

ALLEGATO A

Servizio autonomo Audit - ADA

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 ATTIVITÀ DI AUDIT SULLE OPERAZIONI FESR ex art. 127 REG. (UE) 1303/2013	a) Attività di verifica on desk e in loco presso il beneficiario b) Redazione check list e rapporto provvisorio (da manualistica specifica) c) Controdeduzioni del Beneficiario d) Rapporto definitivo (format specifico da Manuale) con eventuali rettifiche finanziarie al contributo FESR erogato	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Applicazione Manuale delle Procedure di AUDIT b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A6 ATTIVITÀ DI AUDIT SULLE OPERAZIONI FSE EX ART. 127 REG. (UE) 1303/2013	a) Attività di verifica on desk e in loco presso il beneficiario b) Redazione check list e rapporto provvisorio (da manualistica specifica) c) Controdeduzioni del Beneficiario d) Rapporto definitivo (format specifico da Manuale) con eventuali rettifiche finanziarie al contributo FSE erogato	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Applicazione Manuale delle Procedure di AUDIT b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
3/A6 CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA CON I DATI DEL BILANCIO FINANZIARIO DELLA REGIONE	a) Verifica e controllo della regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità generale della GSA da parte del Servizio della Regione Abruzzo b) Verifica della riconciliazione dei dati della gestione sanitaria accentrata con le risultanze del bilancio finanziario regionale c) Verifica della corrispondenza dei dati di cassa con le risultanze del Tesoriere d) Verifica della coerenza dei dati inseriti nel modello ministeriale NSIS CE 000 per il consuntivo dell'anno con le risultanze della contabilità e) Verifica della corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze della contabilità f) Predisposizione dei dati contabili e invio alla Corte dei Conti del Questionario annuale per la certificazione	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione c) Ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi

ALLEGATO A

Servizio autonomo Avvocatura regionale - AVV

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>b) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>g) Affidamento dell'incarico</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2/A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>c) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>a) Individuazione dei nominativi</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.8

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A8 GESTIONE DEL CONTENZIOSO (L.R. n. 9/2000)	a) Ricezione dell'atto giudiziario o della richiesta di promovimento del contenzioso b) Conferimento incarico difensivo a legali interni o a legali dell'Avvocatura dello Stato c) Svolgimento delle attività di difesa e rappresentanza in giudizio da parte dei legali interni o di supporto all'attività di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Abruzzo svolta dall'Avvocatura dello Stato	a) Condizionamenti derivanti da assunzione di indirizzi mediante acquisizione parziale o totale di elementi determinanti dalla controparte dell'amministrazione o di soggetti e/o gruppi di interesse particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Adozione criteri per assegnazione degli affari contenziosi agli avvocati in servizio presso l'Avvocatura Regionale b) Attività di gestione del contenzioso svolta in stretto raccordo con le Strutture regionali competenti e/o l'Avvocatura dello Stato c) Parere legale obbligatorio sulle transazioni
2 /A8 ATTIVITÀ DI PARERI E CONSULENZA LEGALE svolta in favore dell'Organo di Indirizzo Politico e dei Dipartimenti regionali	a) Ricezione della richiesta di parere da parte dell'Organo politico o del Dipartimento regionale b) Conferimento incarico ai legali interni per il rilascio del parere c) Svolgimento dell'attività di consulenza da parte dei legali interni affidatari	a) Condizionamenti nel rilascio di pareri e/o consulenze in violazione dei criteri di buona amministrazione e imparzialità b) Omissioni o ritardi nel rilascio dei pareri e consulenze	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Previsione di un doppio controllo sugli atti per ridurre al minimo il rischio di errori materiali b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3 /A8 ATTIVITÀ DI RIMBORSO DEGLI ONERI DI PATROCINIO LEGALE (art. 56 L. 97/87 s.m.i.)	a) Ricezione richiesta di rimborso da parte del dipendente o amministratore b) Istruttoria amministrativa e contabile c) Adozione determina di pagamento	a) Determinazione arbitraria dei compensi oggetto di rimborso	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Previsione di un doppio controllo sugli atti per ridurre al minimo il rischio di errori materiali
4/A8 CONFERIMENTO INCARICHI di PATROCINIO LEGALE AD AVVOCATI DEL LIBERO FORO (art. 1 comma 5 della L.R. n. 9/2000)	a) Ricezione atto di indirizzo politico b) Verifica dei presupposti e determinazione del compenso c) Acquisizione e verifica dichiarazioni d) D.G.R. conferimento incarico e) Determinazione pagamento compenso	a) Mancata attuazione della rotazione degli incarichi b) Sussistenza del conflitto di interesse c) Determinazione arbitraria dei compensi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Previsione di convenzioni di incarico legale b) short list avvocati e meccanismi di rotazione nei conferimenti

ALLEGATO A

Servizio autonomo Controlli e anticorruzione - CAP

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2/A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA SUGLI ATTI REGIONALI	a) Redazione Piano annuale dei controlli b) Controllo degli atti cadenza periodica c) Notifica schede di verifica ai Responsabili dei procedimenti soggetti a controllo d) Report semestrali e Report Annuale per la predisposizione della Relazione del Presidente sui controlli interni alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.L. 174/2012	a) Applicazione di criteri e modalità di controllo non oggettive e poco trasparenti	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE (CAP)	a) Estrazione attraverso programma generatore di numeri casuali b) Rispetto dei criteri e modalità contenuti nel Disciplinare per lo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa c) Utilizzo Check-list

ALLEGATO A

Dipartimento Presidenza – DPA

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPA

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Verifica riferimenti normativi b) Istruttoria propedeutica alla nomina o designazione di competenza del Presidente della Giunta Regionale c) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi	a) Mancata acquisizione della dichiarazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE	a) Rotazione dei funzionari Responsabili del Procedimento
6/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - NOMINA COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI SELEZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Istruttoria per la nomina dei componenti della commissione b) Adozione del provvedimento di nomina c) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi ai fini dell'insediamento e dell'avvio dei lavori delle commissioni d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Mancata acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO PRESIDENZA	a) Criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi c) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
7/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica b) Svolgimento delle prove c) Definizione e individuazione degli esperti idonei d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	a) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive b) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
8/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Definizione schema di contratto b) Acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b) d) Contrattualizzazione e) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancata definizione dello schema di contratto b) Mancata acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Mancata verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b)	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO PRESIDENZA	a) Definizione schema di contratto b) Acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b) d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
9/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - COORDINAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E GIURIDICA CORRELATA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Monitoraggio delle attività e verifica rispetto fasi progettuali come da PIT; b) Avvio attività progettuali; c) Rispetto cronoprogramma di progetto; d) Controllo documentazione di rendicontazione delle attività degli esperti;	a) Mancato monitoraggio delle attività e mancata verifica del rispetto delle fasi progettuali b) Mancato verifica del rispetto del cronoprogramma di progetto c) Mancato controllo della documentazione di rendicontazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE - DPA002	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi
10/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - COORDINAMENTO GESTIONE FINANZIARIA CORRELATA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione richieste di liquidazione e documentazione a corredo; b) Verifica e audit Reg. UE 2021/241; c) Monitoraggio correttezza e congruenza dati;	a) Mancata acquisizione della documentazione b) Mancata verifica e audit c) Mancato monitoraggio di correttezza e congruenza dati	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE - DPA011	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE DELL'ALTO PATROCINIO DELLA REGIONE ABRUZZO	<ul style="list-style-type: none"> a) Acquisizione richiesta patrocinio e relativa verifica dei requisiti previsti dai relativi disciplinari (DGR 328/15 e D.G.R. 233/2019) b) Predisposizione scheda elenco istanze, suddivise per materia e ambito territoriale c) Acquisizione parere da parte dell'assessore competente d) Predisposizione della DGR per la concessione di patrocinio e relativa comunicazione ai richiedenti 	a) Insufficienza di criteri predeterminati generali e oggettivi	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE	a) Aggiornamento della disciplina dei criteri per il riconoscimento del patrocinio finalizzato a definire in modo più puntuale le tipologie di eventi oggetto di riconoscimento
2/A3 ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE (D.P.R. n. 361/2000 - L.R. n. 13/2005)	<ul style="list-style-type: none"> a) Ricevimento delle istanze b) Istruttoria per il riconoscimento c) Riconoscimento della personalità giuridica d) Iscrizione dell'ente nel Registro Persone Giuridiche e) Iscrizione di eventuali modifiche (es.: all'atto costitutivo, allo Statuto) nel Registro Persone Giuridiche, previo ricevimento della richiesta e relativa istruttoria f) Eventuale fase di liquidazione. Cancellazione dell'ente dal Registro delle persone giuridiche 	<ul style="list-style-type: none"> a) Abusi per favorire interessi particolari b) Limitata trasparenza c) Possibilità di omissioni di controllo e "percorsi preferenziali" nella trattazione delle pratiche 	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Distinzione tra la figura del responsabile del procedimento e quella del dirigente che assume la proposta di riconoscimento

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALLA L.R. 143/1997 E SS.MM.II. ART.15 SEXIES E L.R. 20/2016 ART.2- RIMBORSO ONERI PER PERSONALE DIPENDENTE, MUTUI E SPESE DI FUNZIONAMENTO EX COMUNITÀ MONTANE GIÀ SOPPRESSE; RIMBORSO ONERI RETRIBUTIVI E CONTRIBUTIVI AI COMUNI CHE HANNO ASSORBITO IL PERSONALE DELLE EX COMUNITÀ MONTANE SOPPRESSE	a) Ricezione via PEC e protocollazione istanze di rimborso da parte dei Commissari delle ex Comunità Montane soppresse e dai Sindaci dei Comuni interessati b) Istruttoria rendiconti pervenuti c) Determinazione dirigenziale di impegno e liquidazione dei rimborsi agli enti beneficiari	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 143/1997 "NORME IN MATERIA DI RIORDINO TERRITORIALE DEI COMUNI: MUTAMENTI DELLE CIRCOSCRIZIONI, DELLE DENOMINAZIONI E DELLE SEDI COMUNALI. ISTITUZIONE DI NUOVI COMUNI, UNIONI E FUSIONI". EROGAZIONE CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE	a) Approvazione Avviso Pubblico con DGR b) Ricezione via PEC e protocollazione istanze Unioni di Comuni c) Istruttoria domande pervenute d) Graduatoria di merito dei progetti e) Provvedimento di Impegno e Liquidazione dei contributi agli enti beneficiari	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
3/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 32/2015 E SS.MM.II. - RIORDINO DELLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI DELLE PROVINCE AI SENSI DELLA L. 56/2014 PROVVEDIMENTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLE PROVINCE PER POSIZIONI DEBITORIE PREGRESSE ECOTENZIOSI IN ESSERE	a) Adozione di provvedimenti in seguito alle decisioni assunte dall'Osservatorio Regionale, dai piani di componimento bonario approvati dalla Giunta Regionale e/o a seguito di sentenze esecutive/decreti ingiuntivi degli Organi Giurisdizionali	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA DICHIARATA DALL'ORGANISMO REGIONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI (POR FESR - POR FSE - PO FEAMP 2014-2020) E DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI FSC	a) Verifica documentale, a campione, delle operazioni comprese nella spesa dichiarata b) Compilazione e invio delle domande di pagamento in favore della Regione	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata (manuali procedurali) e adozione di check list b) Controlli dell'Autorità di Audit c) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A6 PREDISPOSIZIONE PER L'INVIO ALLA CE E ALLO STATO DEI BILANCI DEGLI ANNI CONTABILI, C.D. CONTI, PER I PROGRAMMI EUROPEI POR FESR - POR FSE 2014-2020 (Reg. EU 966/2012 art. 59, par.5 lett. a)	a) Predisposizione dei Conti di cui all'art. 59 Reg. UE 966/2012 art. 59, par. 5, lett. a) b) Trasmissione alla CE e allo Stato dei Conti	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata
3/A6 TENUTA DEL REGISTRO DEI "RECUPERI PENDENTI - RECUPERI - RITIRI - IMPORTI IRRECUPERABILI" ALIMENTATO DALL'ORGANISMO REGIONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI (POR FESR - POR FSE - PO FEAMP 2014-2020) E DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI FSC	a) Verifica dell'inserimento degli importi a cura dell'Organismo regionale responsabile dei Programmi	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata
4/A6 VIGILANZA E CONTROLLO SULLE FONDAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE, PER VERIFICARE LA PERSISTENTE COERENZA DELL'ATTIVITÀ CON LE FINALITÀ STATUTARIE (art. 10 L.R. 13/2005)	a) Ricezione annuale degli atti da parte delle Fondazioni iscritte (bilanci preventivi e consuntivi, relazione annuale, aggiornamento stato patrimoniale) b) Istruttoria con acquisizione parere del Servizio Bilancio-Ragioneria, eventuale interlocuzione con gli Enti interessati e valutazione c) Eventuale revoca del riconoscimento, (estinzione in caso di esito negativo del controllo, e conseguente cancellazione dell'Ente dal Registro delle Persone Giuridiche	a) Assenza di controlli sulla documentazione acquisita b) Assenza di una procedura operativa codificata con atto amministrativo generale	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sulle attività di vigilanza realizzate
5/A6 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE: PREDISPOSIZIONE E INVIO, MEDIANTE SISTEMA INFORMATICO IGRUE - SAP, DI DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO.	a) Ricezione della comunicazione di liquidazione trasmessa dai Servizi regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) degli Interventi finanziati negli APQ attuativi delle Strategie d'Area abruzzesi; b) Predisposizione e invio mediante SAP al MEF - IGRUE delle Richieste di Rimborso (RdR) e delle Disposizioni di Pagamento (DdP) in favore destinatari dei finanziamenti.	NESSUNO	RISCHIO BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Osservanza del Sistema Gestione e Controllo approvato con D.G.R. 25 gennaio 2019 n. 41 e del Manuale delle Procedure approvato con Determinazione direttoriale n. DPA/38 del 7 febbraio 2019. b) Utilizzo della piattaforma informatica SAP del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR FSC: REALIZZAZIONE CASERME DEI CARABINIERI NEI COMUNI DI GIULIANOVA, LORETO APRUTINO E MANOPPELLO	a) Protocollo di Intesa b) Strumento di Attuazione Diretta (SAD) c) Concessioni d) Stati di avanzamento lavori con relative erogazioni di acconti e) Saldo finale a conclusione delle opere	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI - PESCARA	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A10 GESTIONE PAR FAS 2007/2013 LINEA DI AZIONE VI 1.4.B - (INTERVENTO n. 2/1 ATTIVITÀ)	a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione via PEC delle domande c) Istruttoria preliminare ammissibilità domande d) Nomina commissione di valutazione progetti e) Approvazione graduatoria beneficiari f) Stipula convenzione g) Ricezione rendicontazione progetti h) Check list e controllo di primo livello i) Liquidazione con determina dirigenziale	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI - PESCARA	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni c) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 GESTIONE POR FESR, POR FSE E PON INCLUSIONE	a) Approvazione Programma di Attuazione (AdG), Interventi di gestione, Raggiungimento target annuale	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR- FSE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
4/A10 PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) 2000-2020	a) Gestione linee di azione - Concessioni, rideterminazione importi di concessione, erogazioni anticipazione, controllo primo livello documentale per pagamento acconti successivamente alla prima rata	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
5/A10 FONDI NAZIONALI: ATTUAZIONE DELIBERE CIPE	a) Approvazione con Delibere di Giunta Regionale degli indirizzi programmatici per le azioni di programmazione e riprogrammazione sui fondi FSC 2000-2006, FSC 2007- 2013 e FSC 2014-2020	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
6/A10 GESTIONE DIRETTA FONDI PATTO PER IL SUD - N. 51 INTERVENTI	a) Approvazione Delibere di Giunta regionale b) Predisposizione atti amministrativi relativi a concessioni, erogazioni anticipazione, rate intermedie, provvedimenti di chiusura concessione c) Invio previa verifica di documenti al controllo di primo livello precedentemente ricevuti dal soggetto attuatore d) Attività di supporto a favore dei soggetti attuatori per problematiche inerenti l'attuazione dei progetti e) Gestione contabile delle risorse assegnate	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello

<p>7/A10 REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI/PROGETTI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DELLA CTE E DELL'EUROPROGETTAZIONE CON RICORSO A FORME DI FINANZIAMENTO DA FONDI DELL'UNIONE EUROPEA E/O NAZIONALI -STATO ITALIANO - E/O A FORME SPECIFICHE DI COOFINANZIAMENTO ANCHE REGIONALE IN PARTNERSHIP EVENTUALE CON ALTRI ORGANISMI/ISTITUZIONI DI RILEVANZA PUBBLICA DI VARIO GENERE</p>	<p>a) Monitoraggio dei bandi di evidenza pubblica previsti dai Programmi europei di eleggibilità territoriale e/o cooperazione territoriale b) Ideazione, studio ed analisi dei diversi bandi con redazione delle proposte, loro approvazione e formazione/adesione a partnership multiregionali e/o stakeholders c) Realizzazione del progetto con formalizzazione di atti di adesione ed impegni tecnico/finanziari d) Attività di rendicontazione tecnico- contabile</p>	<p>a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE (Ufficio Programmi a gestione diretta e cooperazione)</p>	<p>a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello</p>
<p>8/A10 FONDI NAZIONALI: ATTUAZIONE DELIBERE CIPE – PROGRAMMA RESTART POST SISMA 2009</p>	<p>a) Predisposizione delle proposte di deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione di Avvisi pubblici/Bandi di concessione di finanziamenti di cui alla Delibera CIPE n. 49/2016 – Linea d'Intervento "FARE CENTRO - IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI"; b) predisposizione di Determinazioni direttoriali di approvazione delle graduatorie dei destinatari dei finanziamenti concessi; c) predisposizione di Determinazioni direttoriali di pagamento dei finanziamenti concessi; d) predisposizione di Determinazioni direttoriali di revoca dei finanziamenti concessi.</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO DPA - SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE</p>	<p>Sono state adottate procedure standardizzate e cioè: - check list di tracciamento delle attività istruttorie svolte per la concessione del finanziamento; - check list di tracciamento delle attività istruttorie svolte per il pagamento di tranche del finanziamento; - check list di tracciamento delle attività di controllo in loco svolte per la verifica dell'osservanza da parte del beneficiario degli obblighi stabiliti dal Bando; - comunicazioni di: concessione del finanziamento, non ammissione al finanziamento, preavviso di revoca dei finanziamenti, il tutto in osservanza delle statuizioni contenute nel Bando.</p>

ALLEGATO A

Dipartimento Risorse - DPB

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (l.r. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 2 ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processi Specifici del DPB

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
3/A2 Procedura selettiva per conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato (art. 22 L.R. 77/99 - D.G.R. n.386 del 02/07/2019)	a) Programmazione del fabbisogno b) Predisposizione e pubblicazione di un avviso c) Nomina della Commissione di valutazione (prevista dal Disciplinare in via solo eventuale) d) Istruttoria della struttura per l'ammissione dei candidati e valutazione da parte della Commissione e) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Predisposizione del provvedimento di assunzione	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIPARTIMENTO RISORSE	a) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi b) Composizione della Commissione di valutazione per la verifica del possesso dei requisiti professionali e attitudinali idonea a garantire terzietà della stessa, rispetto al Dipartimento che ha espresso il fabbisogno
3/A2 Mobilità volontaria in entrata di dirigenti e di personale del comparto (art. 30 D.Lgs. 165/2001-art.35 L.R.77/1999)	a) Avviso pubblico di mobilità b) Ricevimento delle domande e verifica dei requisiti di ammissibilità dei candidati c) Nomina della Commissione di Valutazione d) Istruttoria ed individuazione del candidato idoneo da parte della Commissione e) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi	a) Composizione della Commissione di valutazione tale da favorire candidati determinati	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO RISORSE	a) Predeterminazione dei criteri, codificazione, standardizzazione e tracciabilità della procedura b) Estrazione a sorte dei nominativi per la composizione definitiva della Commissione c) Commissione composta da soggetti esterni alla struttura interessata all'acquisizione, per favorire un maggiore distacco e una maggiore imparzialità nella scelta del candidato

<p>4/A2 Concorso pubblico per assunzione di dirigenti e del personale del comparto (D.Lgs.165/2001 - L.R. n.77/99 - Art. 19 e Art. 33)</p>	<p>a) Programmazione del fabbisogno b) Bando di concorso c) Nomina della Commissione esaminatrice d) Ricevimento delle domande e istruttoria preliminare sull'ammissibilità dei candidati e) Valutazione dei titoli e delle prove da parte della Commissione esaminatrice d) Approvazione della graduatoria finale e dichiarazione dei vincitori</p>	<p>a) Abusi per favorire soggetti particolari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Verifica, da parte della struttura, del rispetto della procedura seguita dalla Commissione esaminatrice, per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità fissati dalla normativa vigente (anonimato prove scritte; pubblicità delle prove orali; predeterminazione dei criteri generali e di dettaglio per la valutazione dei candidati)</p>
<p>5/A2 PROGRESSIONI DI CARRIERA (Progressioni Economiche Orizzontali)</p>	<p>a) Pubblicazione Avviso della Procedura b) Istruttoria e individuazione della graduatoria c) Atto di approvazione della graduatoria di individuazione degli aventi diritto alla progressione economica</p>	<p>a) Abusi per favorire soggetti particolari</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Predeterminazione di criteri oggettivi (anzianità di servizio, valutazioni annuali delle prestazioni, esistenza o meno di sanzioni disciplinari) b) Previsione della presenza di funzionari di diverse strutture organizzative nell'espletamento dell'istruttoria</p>
<p>6/A2 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</p>	<p>a) Preistruttoria contestazione di addebito b) Istruttoria con contraddittorio (in parte a cura della struttura e in parte del Collegio competente) c) Decisione collegiale (comminazione della sanzione o archiviazione) d) Adempimenti applicativi</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nell'avvio/non avvio del procedimento e nella chiusura dello stesso con applicazione delle eventuali sanzioni</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Collegialità delle decisioni di avvio e chiusura del procedimento disciplinare b) Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti c) Comunicazione dati al RPCT per il monitoraggio annuale</p>
<p>7/A2 AUTORIZZAZIONI ALL'ESPLETAMENTO DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)</p>	<p>a) Richiesta di autorizzazione o comunicazione per gli incarichi di cui al comma 6 dell'art. 53 D.Lgs.165/2001, da parte del dipendente b) Istruttoria (acquisizione del parere di assenza di incompatibilità, anche organizzativa, e/o di conflitto di interessi, anche potenziale da parte del dirigente della struttura di appartenenza del dipendente) c) Adozione provvedimento dirigenziale di autorizzazione ovvero di diniego d) Riscontro della verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi e) Inserimento dati nella Banca Dati per l'Anagrafe delle Prestazioni e pubblicazioni di legge</p>	<p>a) Autorizzazione concessa anche in assenza dei requisiti di legge allo scopo di favorire il dipendente a danno dell'Amministrazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Adozione di una disciplina dettagliata dei presupposti e delle condizioni per l'autorizzazione b) Articolato sistema di controlli ispettivi interni e da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica c) Pubblicazioni periodiche degli incarichi autorizzati sul sito istituzionale e presso l'Anagrafe delle Prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, consultabile on line da ogni cittadino</p>

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 ESENZIONI DAL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PREVISTE DA DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti di legge con eventuale richiesta integrazione documentale c) Provvedimento di riconoscimento /diniego esenzione d) Aggiornamento archivio e) Comunicazione esiti al richiedente f) Pubblicazione su Amministrazione Trasparente dei solli provvedimenti non soggetti a Privacy per gli importi esentati > € 1.000,00	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita del beneficio c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ENTRATE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.5

GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A5 GESTIONE SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE	a) Verifica della prestazione del servizio resa dal Tesoriere regionale b) Adozione provvedimento di pagamento del servizio	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A5 GESTIONE SERVIZIO UNIV OPI E SIOPE+ E CONSERVAZIONE ORDINATIVI ELETTRONICI DI PAGAMENTO	a) Verifica della prestazione del servizio reso dall'intermediario b) Adozione provvedimento di pagamento del servizio	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A5 CONTABILIZZAZIONI	a) Verifica dei presupposti normativi e della documentazione	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Istruttoria dei provvedimenti nel rispetto dei termini di scadenza e/o dell'impatto finanziario e settoriale della spesa ovvero in ordine cronologico di arrivo per i settori non primari
4/A5 RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER MISSIONI ISTITUZIONALI	a) Verifica dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 592/2019 b) Adozione provvedimento di rimborso per le spese sostenute	a) Omissione di controllo sulla ricorrenza dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Controlli sulle procedure di rimborso b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A5 GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA	a) Ricevimento istanza contribuente a seguito pretesa tributaria o atto di recupero coattivo b) Istruttoria con eventuale richiesta integrazione documentazione c) Aggiornamento archivio tassa auto d) Riscontro al contribuente comunicando la conclusione dell'attività di recupero o la sua prosecuzione	a) Annullamento pretesa tributaria in assenza dei requisiti di legge	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ENTRATE	a) Utilizzo di procedura standardizzata nella gestione del processo b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento e quella del Dirigente nella gestione del Procedimento
7/A5 RIMBORSO DI TRIBUTI	a) Ricezione domanda b) Istruttoria per verifica diritto c) Comunicazione diniego o predisposizione provvedimento di rimborso d) Trasmissione al Servizio Bilancio - Ragioneria	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita del beneficio c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ENTRATE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
8/A5 REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	a) Acquisizione dei Bilanci degli Enti previsti all'art. 68 D.Lgs. n.118/2011 b) Attività istruttoria c) Redazione del Bilancio Consolidato d) Predisposizione della D.G.R. di approvazione del Bilancio Consolidato	a) Deroga ai principi di contabilità di cui al D.Lgs. n.118/2011	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie
9/A5 REDAZIONE REPORT FINANZIARIO DELLA GESTIONE	a) Redazione del Report Finanziario della Gestione		RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	
10/A5 PREDISPOSIZIONE PARERI SUI PROGETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E SUI RENDICONTI DEGLI ENTI STRUMENTALI	a) Predisposizione pareri sui progetti di bilancio di esercizio delle società partecipate e sui rendiconti degli enti strumentali	a) Deroga ai principi di contabilità	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie
11/A5 GESTIONE RISORSE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	a) Verifiche contabili e predisposizione determinazioni di accertamento e di impegno delle risorse derivanti dalla premialità per i Conti Pubblici Territoriali	a) Deroga ai principi di contabilità b) Sottoscrizione relazioni o report attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie
12/A5 ACQUISIZIONE IMMOBILI		a) Restrizione del mercato nella definizione delle caratteristiche dell'immobile che favoriscano un determinato soggetto b) Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PATRIMONIO	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie

13/A5 DISMISSIONI IMMOBILI		a) Vendita di un suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato b) Concessione gratuita di beni c) Alienazione di beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PATRIMONIO	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie
14/A5 LOCAZIONI ATTIVE E PASSIVE		a) Illegittima cessione di beni in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore b) Accollo di spese di manutenzione in contrasto con la normativa vigente	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PATRIMONIO	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie

AREA GENERALE n.8
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A8 ISTRUTTORIA DEI RICORSI/RECLAMI IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL L'ART. 17 BIS DEL D.LGS. 546/92	a) Ricezione del ricorso/reclamo b) Istruttoria c) Provvedimento di conferma o revisione della pretesa tributaria d) Comunicazione al contribuente e/o al concessionario/agente della riscossione e) Eventuale costituzione in giudizio	a) Possibile applicazione della normativa in modo tale da favorire alcuni contribuenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ENTRATE	a) Rotazione del personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie b) Adozione di un modello discheda istruttoria contenente una chek list degli elementi oggettivi da verificare ai fini dell'ammissione / rigetto del reclamo

ALLEGATO A

Dipartimento Territorio - Ambiente – DPC

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>b) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>g) Affidamento dell'incarico</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>c) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>a) Individuazione dei nominativi</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del DPC*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica b) Svolgimento delle prove c) Definizione e individuazione degli esperti idonei d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	a) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive b) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA (Direttore DPC Autorità Concedente)	<p>a) Ricezione della domanda a cura del struttura procedente;</p> <p>b) Verifica dei requisiti sulla procedibilità della domanda di derivazione a cura del struttura procedente;</p> <p>c) Richiesta dei pareri di cui all'art 13 del Regolamento regionale DPGR n. 3/Reg del 13.08.2007 da parte dell'Autorità Procedente</p> <p>d) Pubblicazione della domanda ai sensi dell'art. 14 del Regolamento da parte dell'Autorità Procedente;</p> <p>e) Spletamento Conferenza dei Servizi e visita locale di istruttoria ai sensi dell'art.19 del Regolamento da parte dell'Autorità Procedente;</p> <p>f) Trasmissione del disciplinare di concessione da parte dell'Autorità Procedente ai sensi dell'art. 29 del Regolamento;</p> <p>g) Rilascio Nulla-Osta da parte dell'Autorità Concedente sul disciplinare trasmesso dall'Autorità Procedente ai sensi dell'art 29 del Regolamento;</p> <p>h) Sottoscrizione del disciplinare da parte del Richiedente la concessione;</p> <p>i) Rilascio della Concessione da parte dell'Autorità Concedente nei termini previsti dall'art.38 del Regolamento;</p>	<p>a) Mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal Regolamento regionale- art.43-</p> <p>b) Abuso e/o sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni)</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	<p>AUTORITÀ PROCEDENTE: DPE (art. 9 c.1 lett. a e c.3 lett. a del Reg.n.3/2007);</p> <p>AUTORITÀ CONCEDENTE: DPC (Art.9 c.1 lett. b e c.3 lett. c del Reg.n.3/2007)</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi</p> <p>b) Utilizzo di modelli standard</p> <p>c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
2/A3 PROCEDIMENTO RELATIVO AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE	<p>a) Procedimenti posti all'esame del CCR-VIA: - Verifiche preliminari (art. 6 D.lgs. 152/2006); - Verifiche di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 D.Lgs. 152/2006) V.I.A. (art. 27 bis D.Lgs. 152/2006) ; - Verifiche di Ottemperanza e Monitoraggi (art. 28 D.Lgs. 152/2006). b) Provvedimento che racchiude tutte le Autorizzazioni, Intese, Concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto; il Provvedimento è assunto sulla base del Verbale Conclusivo di una Conferenza dei Servizi appositamente indetta</p>	<p>a) Utilizzo di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni al fine di favorire un determinato soggetto</p> <p>b) Possibilità di adozione di una decisione favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale in mancanza della sussistenza di tutti i presupposti ed elementi necessari</p> <p>c) Consolidamento dei rapporti con alcuni operatori</p> <p>d) Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi</p> <p>b) Utilizzo di modelli standard</p> <p>c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
3/A3 AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI URBANI	<p>a) Ricezione domanda</p> <p>b) Verifica dei requisiti</p> <p>c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni)</p> <p>b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi</p> <p>b) Utilizzo di modelli standard</p> <p>c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>

4/A3 AUTORIZZAZIONI SCARICHI IDRICI DOMESTICI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 A.U.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - EX ART.3 D.P.R. 59/2013	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
6/A3 AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI ASSIMILABILI A DOMESTICI, INDUSTRIALI E METEO A RISCHIO IN AMBITO DI PROVVEDIMENTI UNICI E NON (AUA, PAUR, ECC.)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
7/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONI DI CUI AL D.P.R. N. 327/2001 S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE (ELETTRODOTTI – METANODOTTI) DI COMPETENZA REGIONALE	a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi; d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti Omissioni dei controlli e/o rispetto delle prescrizioni	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate
8/A3 RICONOSCIMENTO DI TECNICO COMPETENTE NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. N. 42 DEL 17-02-2017	a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego d) Iscrizione Elenco Ministeriale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) Possibile ritardo nell'iscrizione nell'elenco al fine di agevolare quelli già presenti sul mercato	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo c) Verifica e monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento
9/A3 RILASCIO PERMESSI DI RICERCA, CONCESSIONI ALLA COLTIVAZIONE, AMPLIAMENTO, VIGILANZA E CONTROLLO PER LE ACQUE MINERALI E TERMALI	a) Procedure di scelta del Concessionario nel rispetto del Codice degli Appalti	a) Discrezionalità nella scelta della proposta beneficiaria alla concessione tra più proposte dichiarate concorrenti tra loro b) Definizione dei requisiti di ammissione troppo specifici o troppo generici, tali da poter favorire determinati candidati c) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati d) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo c) Verifica e monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento

<p>10/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - (ART. 29 D. LGS. 152/06)</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) omissioni di controlli e/o rispetto delle prescrizioni</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>11/A3 ADESIONE AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE (ART. 272 D. LGS. 152/2006) ADESIONE AD AUTORIZZAZIONE GENERALE PER SPECIFICHE ATTIVITÀ/IMPIANTI DI UNO STABILIMENTO - COMUNICAZIONE</p>	<p>a) Ricezione adesione per il tramite del SUAP b) Verifica completezza e congruenza della documentazione c) Eventuale richiesta di integrazione d) Acquisizione eventuali valutazioni degli Enti coinvolti (COMUNE, ARTA, ASL) e) Accettazione e/o eventuale diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>12/A3 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - (D.P.R. 59/2013) ATTO ENDOPROCEDIMENTALE CHE SOSTITUISCE I TITOLI AMBIENTALI INERENTI SCARICHI ACQUE, EMISSIONI IN ATMOSFERA, RECUPERO RIFIUTI, SPANDIMENTO FANGHI IN AGRICOLTURA, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA ACQUE DI VEGETAZIONE, RUMORE</p>	<p>a) Ricezione domanda dal SUAP b) Verifica Correttezza Formale c) Richiesta eventuale Integrazione Documentale d) Indizione e convocazione da parte del SUAP della Conferenza dei Servizi (CdS) e) Richiesta eventuali integrazioni f) Acquisizione determinazioni autorità competenti in materia ambientale ed organi tecnici g) Adozione Atto h) Trasmissione dell'atto conclusivo della CdS al SUAP</p>	<p>a) abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>13/A3 AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti c) Istruttoria d) Conferenza dei Servizi, e) Rilascio autorizzazione comunale o regionale</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>14/A3 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004</p>	<p>a) Acquisizione richiesta di Autorizzazione Paesaggistica b) Svolgimento attività istruttoria c) Invio proposta di parere e documentazione tecnica alla Soprintendenza per l'espressione del parere d) Rilascio Autorizzazione Paesaggistica</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>

AREA GENERALE n.4

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI E LEGGI REGIONALI		a) Possibile parziale controllo sui gestori dei fondi individuati con procedura ad evidenza pubblica	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Istituzione di apposito gruppo per controlli anche a campione b) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni c) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A4 CONTRIBUTI AI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	a) Pubblicazione avviso b) Ricezione istanze c) Valutazione progetti	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici; c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
3/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	a) Predisposizione Avvisi pubblici b) Ricezione proposte c) Istruttoria d) Eventuale formazione graduatoria e) Concessione finanziamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Verifica regolarità delle procedure seguite
4/A4 RIPARTIZIONE IMPOSTA REGIONALE EX DGR 33/2004 PDM 2015 PUB. N.13 DEL 13/04/2015	a) Accertamento entrate b) Calcolo e ripartizione ai comuni costieri ai sensi della DGR 33/2004	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLO ANALOGO	a) Attività di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. 109/2017 e DGR 459/2019	a) Mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. 109/2017 e della D.G.R. 459/2019	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO (PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO)	a) Verifica del rispetto delle procedure stabilite dal Disciplinare e dalla normativa di settore (il controllo prevede il coinvolgimento di più Dipartimenti e Servizi) b) Trasmissione relazione al Presidente della Regione e al Direttore Generale (Art. 3, comma 3, del Disciplinare)
2/A6 APPLICAZIONI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI: - ALL'ART. 133 D. LGS. N° 152/2006 - MATERIA SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E DELLE PUBBLICHE FOGNATURE, AD ECCEZIONE DELL'ART. 133, COMMA 8, AI SENSI DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981 N. 689 E DI APPOSITO REGOLAMENTO REGIONALE SULLA RELATIVA POTESTÀ SANZIONATORIA - AL R.D. N° 1775/1933 - DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLE ACQUE PUBBLICHE - GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO ALL'OPPOSIZIONE ALLE ORDINANZE-INGIUNZIONE	a) Ricezione verbale b) Istruttoria c) Adozione ordinanza ingiunzione/archiviazione	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria d) Direttive a valere sul territorio regionale per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni in materia di scarichi
3/A6 VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ URBANISTICA-EDILIZIA (ATTIVITÀ DERIVANTE DAL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE DALLE PROVINCE ALLA REGIONE (ART.3 C.1 lett. e) L.R. 32/2015) AI SENSI DELLA D.G.R. 670 DEL 20/10/2016	a) Monitoraggio delle istanze b) Eventuale attivazione del potere sostitutivo con nomina Commissario <i>ad acta</i>	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
4/A6 L.R.11/2002 "DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE"	a) verifica pagamenti b) sollecito eventuali morosità c) riscossione coattiva	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	
5/A6 L.689/81 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN VIOLAZIONE ORDINANZA BALNEARE	a) ricezione verbale b) ordinanza-ingiunzione c) eventuali contenziosi giurisdizionali d) accertamento pagamenti e) eventuale riscossione coattiva	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	

AREA GENERALE n.9
GOVERNO DEL TERRITORIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A9 RILASCIO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA EX D.P.R. 383/94	a) Istruttoria tecnico - amministrativa delle istanze b) Emanazione provvedimento	a) Possibile utilizzo della normativa al fine di poter agevolare determinati destinatari del procedimento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività espletata

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 CONTROLLO PAR FSC	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO	a) Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa b) Verifiche a campione eventuali autocertificazioni
2/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013 E 2014-2020	a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione delle domande e istruttoria preliminare della loro ammissibilità c) Nomina commissione di valutazione progetti d) Approvazione graduatoria beneficiari e) Stipula convenzione f) Ricezione rendicontazione progetti g) Check list e controllo di I livello h) Provvedimento di liquidazione	a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE PAR FSC 2007 – 2013 E 2014-2020	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello
4/A10 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI AVVISI PUBBLICI E PROGETTI COFINANZIATI DA FONDI STRUTTURALI EUROPEI	a) Predisposizione Avvisi pubblici b) Ricezione proposte c) Istruttoria d) Formazione graduatoria e) Concessione finanziamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
5/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE POR FESR 2014- 2020	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello
6/A10 ATTUAZIONE POR-FESR 2014- 2020 ASSE IX "AREA CRATERE"	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello

<p>7/A10 EROGAZIONE RISORSE (STATALI, REGIONALI, COMUNITARIE) PER INTERVENTI STRUTTURALI SETTORE CICLO IDRICO INTEGRATO</p>	<p>a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello</p>	<p>a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE</p>	<p>a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello</p>
<p>8/A10 FINANZIAMENTI REGIONALI, STATALI ED EUROPEI NEL SETTORE AMBIENTALE</p>	<p>a) Programmazione interventi b) Ricezione istanza c) Verifica documentale d) Eventuale erogazione risorse</p>	<p>a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA</p>	<p>a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello</p>
<p>9/A10 GESTIONE LINEA AZIONE PAR-FSC 2007-2013</p>	<p>a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione via PEC delle domande c) Istruttoria preliminare ammissibilità domande d) Nomina Commissione di Valutazione progetti e) Approvazione graduatoria beneficiari f) Stipula convenzione g) Ricezione rendicontazione progetti h) Check list e controllo di primo livello i) Liquidazione con determina dirigenziale</p>	<p>a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO</p>	<p>a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello</p>
<p>10/A10 PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”. Priorità regionali e indirizzi. (rif. DGR n. 5/2022)</p>	<p>a) Individuazione interventi da finanziare con risorse PNRR nell'ambito della programmazione triennale regionale di edilizia scolastica 2018/2019 annualità 2020 b) Definizione dell'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento sulla base delle graduatorie in corso di validità nel pieno rispetto delle regole di piano di cui alla DGR 551/2018 c) Verifica della rispondenza dei progetti ai requisiti richiesti e della finanziabilità in coerenza con quanto previsto dal DM Istruzione 343/2021 e dalla nota Ministero Istruzione prot. 49157 del 16/12/2021</p>	<p>a) Possibile scostamento dalla programmazione 2018/2019 annualità 2020 b) Possibile scostamento dalle graduatorie in corso di validità e dalle regole di piano di cui alla DGR 551/2018 c) Mancata verifica della rispondenza dei progetti ai requisiti richiesti d) Mancata verifica della finanziabilità dei progetti in coerenza con quanto previsto dal DM Istruzione 343/2021 e dalla nota Ministero Istruzione prot. 49157 del 16/12/2021</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA</p>	<p>a) Piena osservanza della programmazione 2018/2019 annualità 2020 b) Piena osservanza delle graduatorie in corso di validità e delle regole di piano di cui alla DGR 551/2018 c) Verifica della rispondenza dei progetti ai requisiti richiesti d) Verifica della finanziabilità dei progetti in coerenza con quanto previsto dal DM Istruzione 343/2021 e dalla nota Ministero Istruzione prot. 49157 del 16/12/2021</p>

AREA SPECIFICA n.12

GESTIONE DEI RIFIUTI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A12 PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE CHE DEFINISCE LE NECESSITÀ IMPIANTISTICHE E INFRASTRUTTURALI AL FINE DI GARANTIRE UN SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI CONFORME AL PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA		<p>a) Determinazione del fabbisogno non corrispondente alla situazione reale, per incompletezza, inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali i fabbisogni sono determinati</p> <p>b) Intenzionale manipolazione dei dati stessi per ragioni legate a pressioni esterne di interesse particolari</p> <p>c) Mancata attuazione o ritardo nell'effettiva realizzazione degli impianti previsti dal Piano per la difficoltà di raggiungere gli accordi sul territorio</p> <p>d) Ricorso ad interventi in emergenza che impediscono un effettivo confronto concorrenziale per assenza di un Piano adeguato o per incapacità di dare attuazione a un Piano approvato</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	<p>a) Previsione, in seno al Piano, di adeguati criteri tecnici nella localizzazione degli impianti per lo smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti individuando fattori escludenti, preclusivi alla localizzazione degli impianti, fattori penalizzanti, con previsione di verifiche sito specifiche, e fattori preferenziali, da privilegiare per l'idonea localizzazione degli impianti</p> <p>b) Misure di trasparenza e di partecipazione nella fase preliminare di definizione dei flussi e dei fabbisogni precedenti alla stesura del Piano allo scopo di evitare che l'intero Piano sia sviluppato su fabbisogni non reali</p> <p>c) Previsione, nella fase di redazione del Piano, un sistema di monitoraggio adeguato e periodico sullo stato di attuazione del medesimo, finalizzato a verificare che la dotazione impiantistica utilizzata a servizio del sistema di gestione integrato sia in linea con i criteri e le indicazioni in esso contenute e quindi in grado di garantire il reale raggiungimento degli obiettivi pianificati</p>
2/A12 APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI NUOVI IMPIANTI PER LA GESTIONE DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI E AUTORIZZAZIONE ALLE MODIFICHE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI		<p>a) Situazioni di emergenza per mancanza di attuazione a regime delle misure del Piano che comportino il rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità.</p> <p>b) Tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contratti artificiosamente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	<p>a) Standardizzazione della "modulistica" per la presentazione delle richieste di autorizzazione con analitica descrizione delle caratteristiche dell'impianto e delle normative tecniche da applicare, al fine di ridurre l'incertezza nell'interpretazione e favorire la trasparenza</p> <p>b) Miglioramento della qualificazione professionale e tecnica dei funzionari incaricati dell'istruttoria per rafforzarne l'autonomia valutativa</p> <p>c) Trasparenza riguardo ai pareri degli organi tecnici; chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente</p>
3/A12 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI		<p>a) Situazioni di emergenza per mancanza di attuazione a regime delle misure del Piano che comportino il rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità</p> <p>b) Tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contratti artificiosamente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	<p>a) Standardizzazione della "modulistica" per la presentazione delle richieste di autorizzazione con analitica descrizione delle caratteristiche dell'impianto e delle normative tecniche da applicare, al fine di ridurre l'incertezza nell'interpretazione e favorire la trasparenza</p> <p>b) Miglioramento della qualificazione professionale e tecnica dei funzionari incaricati dell'istruttoria per rafforzarne l'autonomia valutativa</p> <p>c) Trasparenza riguardo ai pareri degli organi tecnici; chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente</p>

<p>4/A12 ATTIVITÀ ISPETTIVE PERIODICHE SUGLI IMPIANTI</p>		<p>a) Omissione di controlli su alcune installazioni, effettuazione di controlli con ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto o a quanto di regola praticato b) Composizione opportunistica delle squadre ispettive, evitando la rotazione e favorendo la creazione di contiguità fra controllori e controllati, o comunque non prestando la dovuta attenzione all'assenza di conflitti di interesse del personale ispettivo. c) Esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti d) Omissioni nell'eseguire le ispezioni o nel riportarne gli esiti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA</p>	<p>a) Previsione di una programmazione regionale dei controlli per favorire l'omogeneità dei criteri e l'allontanamento dal territorio e dalle sue influenze b) Rotazione per coloro che effettuano le attività ispettive su singole installazioni da un lato assicurando che operino in squadra, ma dall'altro lato che le squadre abbiano una composizione variabile. c) Definizione di procedure standard per l'effettuazione delle ispezioni, elaborando check list e modelli standard di verbale</p>
---	--	--	-------------------------------	--	---

ALLEGATO "A"

Dipartimento Agricoltura - DPD

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>b) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>g) Affidamento dell'incarico</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>c) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>a) Individuazione dei nominativi</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPD

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 DEMANIO CIVICO - NOMINA SPECIALE RAPPRESENTANZA PER CONFLITTO DI INTERESSE DEL COMUNE - L.R. N.25/88 s.m.i.	a) Trasmissione al Comune dell'Avviso per reperire i nominativi della Speciale Rappresentanza b) Acquisizione delle dichiarazioni (trasmesse dal Comune) dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime c) Sorteggio dei nominativi della Speciale Rappresentanza d) Adozione del provvedimento di nomina	a) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi, che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti, per violazione delle norme in fase istruttoria nell'ambito: 1) della verifica (mancata/parziale) dei contenuti delle dichiarazioni 2) del sorteggio	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI - L'AQUILA	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi a) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
6/A7 DEMANIO CIVICO - NOMINA DEL PERITO DEMANIALE PER LA REDAZIONE DELLA VERIFICA DEMANIALE - L.R. N.25/88 s.m.i.	a) Indicazione da parte del Comune del perito demaniale da nominare per la redazione della verifica demaniale b) Verifica dell'iscrizione all'Albo regionale dei periti demaniali del nominativo indicato dal Comune c) Adozione del provvedimento di nomina	b) Nomina del perito demaniale (privo dei requisiti di legge) indicato dal Comune per violazione delle norme in fase istruttoria, al fine di agevolare il soggetto beneficiario	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI - L'AQUILA	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
7/A7 NOMINA MEMBRI COMMISSIONI ABILITAZIONI ALL'ESERCIZIO VENATORIO -NOMINA MEMBRI COMITATI DI GESTIONE AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA -NOMINA MEMBRI COMMISSIONE D'ESAME E DOCENTI CORSI PER IDONEITÀ GUARDIE VOLONTARIE VENATORIE -NOMINA MEMBRI COMMISSIONE D'ESAME E DOCENTI CORSI PER IDONEITÀ GUARDIE VOLONTARIE ITTICHE	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime d) Adozione del provvedimento di nomina	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
8/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica b) Svolgimento delle prove c) Definizione e individuazione degli esperti idonei c) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	c) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	b) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI - RUOLI E RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (ABILITAZIONI SULLA PIATTAFORMA SIAN- AGEA DI LIBERI PROFESSIONISTI A PRESENTARE DOMANDE SU DELEGA DEI BENEFICIARI PSR)	a) Ricezione ed istruttoria delle richieste di abilitazione sulla piattaforma SIAN-AGEA b) Abilitazione sulla piattaforma SIAN-AGEA	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	DPD AGRICOLTURA UFFICIO RAPPORTI CON L'ORGANISMO PAGATORE	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
2/A3 AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE CORSI ASSAGGIATORI OLIO (REG. CEE 2568/91 E 796/02; DM 18 DEL 6/6/2014)	a) Acquisizione delle istanze b) Verifica istruttoria della documentazione prodotta c) Adozione del provvedimento di autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
3/A3 AUTORIZZAZIONE CENTRO IMBALLAGGIO UOVA (REG. CEE 589/08 E DM DELL'11/12/2009)	a) Acquisizione delle istanze b) Verifica istruttoria della documentazione prodotta c) Adozione del provvedimento di autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 TENUTA E AGGIORNAMENTO ELENCO TECNICI DEGUSTATORI ED ESPERTI DEGUSTATORI DI VINO (ART. 65, comma 5 L.238/16 E ART. 8 D.M. 12/03/2019- D.G.R. N.707 DEL 27/08/2015)	a) Acquisizione istanze b) Verifica possesso requisiti c) Iscrizione nell'elenco regionale	a) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 CONCESSIONE TEMPORANEA DEMANIO FORESTALE FF.RR.DD. (AI SENSI DELLA L.R. N. 3 DEL 4/01/2014 E DELLE PROCEDURE APPROVATE CON D.G.R. 364/2015 E D.G.R. 497/2018)	a) Pubblicazione avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse b) Invito a presentare offerte ai soggetti in possesso dei requisiti prescritti c) Valutazione delle offerte da parte di apposita commissione d) Aggiudicazione provvisoria e) Verifica dei requisiti dichiarati f) Aggiudicazione definitiva	a) Utilizzo di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessionali al fine di favorire un concessionario b) Consolidamento dei rapporti solo con alcuni operatori c) Rivelazione di notizie riservate relative alle domande in concorrenza tese ad ottenere la medesima concessione demaniale al fine di favorire soggetti particolari in violazione della par condicio	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
6/A3 CONCESSIONE TEMPORANEA DEL DEMANIO ARMENTIZIO (TRATTURI) - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98	a) Verifica della documentazione trasmessa dagli STA regionali in merito all'istruttoria dell'istanza di parte b) Redazione del provvedimento di concessione c) Trasmissione del provvedimento agli STA regionali per la notifica al destinatario	a) Utilizzo di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessioni al fine di favorire un concessionario b) Consolidamento dei rapporti solo con alcuni operatori	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
7/A3 TRASFERIMENTO DEL DEMANIO ARMENTIZIO (TRATTURI) AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98	a) Verifica della documentazione trasmessa dal Comune in merito alla richiesta di trasferimento al patrimonio disponibile b) Redazione del provvedimento finale di trasferimento al patrimonio disponibile del Comune	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie

8/A3 DEMANIO ARMENTIZIO - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98. ATTESTAZIONE DI DEMANIALITÀ ARMENTIZIA	a) Istruttoria dell'istanza di parte pervenuta b) Rilascio della attestazione di demanialità richiesta	a) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
9/A3 DEMANIO CIVICO - L.R. N. 25/88 SS.MM.II. RILASCIO ATTESTAZIONE DI DEMANIALITÀ CIVICA	a) Istruttoria dell'istanza di parte pervenuta b) Rilascio della attestazione di demanialità	a) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
10/A3 LEGITTIMAZIONE/AFFRANCAZIONE E TERRE CIVICHE (L.R. N. 25/88 SS.MM.II.)	a) Istruttoria delle istanze b) Predisposizione dell'elenco delle ditte oggetto di legittimazione/affrancazione terre civiche c) Trasmissione dell'elenco ai Comuni per la pubblicazione all'Albo Pretorio d) Comunicazione alle ditte inserite nell'elenco, di pubblicazione in corso all'Albo Pretorio del Comune e) Emissione del provvedimento di legittimazione/affrancazione terre civiche, previa verifica delle eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
11/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE TERRE CIVICHE (L.R. N. 25/88 SS.MM.II.)	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di autorizzazione all'alienazione di terre civiche	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
12/A3 TRASFERIMENTO DELLE TERRE CIVICHE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE (SCCLASSIFICAZIONE) (L.R. N. 25/88 SS.MM.II.)	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di autorizzazione al trasferimento al patrimonio disponibile del Comune	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
13/A3 AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE DELLE TERRE CIVICHE	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di autorizzazione alla concessione di terre civiche	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
14/A3 APPROVAZIONE DELL'ATTO DI CONCILIAZIONE	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di approvazione dell'atto di conciliazione	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
15/A3 INDIZIONE ELEZIONI COMITATO AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI USO CIVICO (ASBUC)	a) Fissazione della data delle elezioni, in collaborazione con il Comune che le organizza (Ufficio elettorale) b) Emissione del provvedimento di indizione delle elezioni del Comitato ASBUC		RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	
16/A3 APPROVAZIONE VERIFICA DEMANIALE	a) Acquisizione della verifica demaniale trasmessa dal perito demaniale b) Istruttoria della verifica demaniale pervenuta c) Emissione del provvedimento di approvazione della verifica demaniale	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
17/A3 ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEI PERITI DEMANIALI	a) Acquisizione dell'istanza trasmessa da parte del perito demaniale b) Istruttoria dell'istanza pervenuta c) Emissione del provvedimento per l'iscrizione all'Albo regionale dei periti demaniali	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie

18/A3 AUTORIZZAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E LA PRODUZIONE COMMERCIALE DELLE SEMENTI (D.Lgs. n.331/2004 - ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/61/CE IN MATERIA DI SEMENTI E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE)	a) Provvedimento di Programmazione per la conservazione e la moltiplicazione delle sementi b) Avvisi per manifestazioni di interesse c) Provvedimento di assegnazione della specifica semente	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
19/A3 ACCREDITAMENTO OFFICINE MECCANICHE QUALI CENTRI DI PROVA PER IL CONTROLLO FUNZIONALE E LA TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI AGRICOLE (D.G.R. N. 412 DEL 02/07/2012)	a) Acquisizione istanza di parte b) Verifica idoneità requisiti tecnici ed organizzativi e del personale di cui al D.M. 22/01/2014 c) Determinazione dirigenziale di accreditamento/autorizzazione del soggetto richiedente d) Sottoscrizione convenzione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
20/A3 RILASCIO LICENZE DI CACCIA (L.n.157/92- L.R. n.10/2004)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria tecnico-amministrativa (con istituzione di una commissione d'esame; svolgimento delle prove d'esame) c) Rilascio licenze	a) Abusi per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento
21/A3 RILASCIO LICENZE DI PESCA (L.R. n.28/2017)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio licenza	a) Abusi per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento
22/A3 AUTORIZZAZIONI FITOSANITARIE ALL'ATTIVITÀ VIVAISTICA E CERTIFICAZIONI IMPORT-EXPORT AI SENSI DEL D.LGS. 214/05 E DEL REG. UE 2031/2016	a) Acquisizione istanze di parte b) Istruttoria delle istanze c) Rilascio autorizzazioni/certificazioni	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
23/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE, DEI PASCOLI E DEL PATRIMONIO ARBOREO REGIONALE (L.R. n. 3/2014)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Concessione/Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
24/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO/CONCESSORIO AI SENSI DELLA L.R. n.6/2008 (Disciplina per la tutela delle piante d'ulivo)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Concessione/Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
25/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. n. 34/2006 (Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Autorizzazione/ Attestato	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie

26/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. n.38/2012 (Disciplina attività agrituristiche in Abruzzo)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
27/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. n. 48/2013 (Disciplina delle fattorie didattiche, agrinido, agrisilo e agritata)	a) Acquisizione richiesta b) Iscrizione negli elenchi c) Verifica dei requisiti	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
28/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO AI SENSI DELLA L.R. n.16/80 (Attuazione art. 66 D.P.R.24 luglio 1977, n. 616 in materia di tratturi)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
29/A3 ATTESTATI DI IMPRENDITORE AGRICOLA PROFESSIONALE (IAP) AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.Lgs. n.99/2004	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio attestato	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
30/A3 AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI VITICOLI (D.M. N. 935 DEL 13/02/2018 RECANTE DISPOSIZIONI NAZIONALI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI DEI PRODOTTI AGRICOLI	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
31/A3 CONCESSIONE IN USO DEI BENI DEMANIALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE (D.G.R. N. 497 del 09/07/2018)	a) Pubblicazione avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse b) Invito a presentare domanda c) Valutazione dei requisiti da parte di apposita Commissione d) Graduatoria beneficiari	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie
32/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA A SCOPO ORNAMENTALE/AMATORIALE	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
33/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA N FORMA DI IMPRESA	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate

34/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'EFFETTUAZIONE DI GARE CINOFILE IN ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
35/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DI AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE ED AGRI-TURISTICO-VENATORIE	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
36/A3 AUTORIZZAZIONE ALLA CATTURA DI FAUNA SELVATICA A FINI SCIENTIFICI	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
37/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE E GESTIONE DI ZONA ADDESTRAMENTO CANI	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate

AREA GENERALE n.4

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI (ART. 9 L.R. N. 53/1997)	a) Avviso Pubblico a seguito di D.G.R. b) Acquisizione delle istanze c) Provvedimento di concessione d) Rendicontazione spese sostenute come documentate dalle Aziende beneficiarie e) Adozione del provvedimento di liquidazione	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 TENUTA ELENCO REG.LE DISTILLATORI ED ELENCO REG.LE PRODUTTORI MCR (Mosto Rettificato Concentrato) – REG. n.1308/2013 - D.M. 23/04/2001 - D.G.R. n.766/2018	a) Acquisizione domande di richiesta di riconoscimento del titolo di distillatore o di Produttore MCR b) Istruttoria delle domande pervenute c) Riconoscimento dello stabilimento d) Iscrizione nell'elenco	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A4 ATTUAZIONE REGIONALE - TENUTA LIBRI GENEALOGICI ANIMALI	a) Accertamento delle entrate e iscrizione in Bilancio b) Istruttoria del Progetto Esecutivo c) Approvazione del Progetto ed erogazione dei fondi	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A4 EROGAZIONE COMPENSO PER USO TERRENO PER POSTAZIONE STAZIONE AGROMETEOROLOGICA	a) Individuazione azienda agricola presso cui installare la stazione in funzione della rappresentatività climatica del comprensorio b) Sottoscrizione convenzione con il titolare dell'azienda individuata c) Liquidazione indennizzo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A4 EROGAZIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI VENATORIE, ITTICHE E AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (L.R. n.10/2004 ART. 55.)	Istruttoria delle domande di contribuzione ai sensi delle leggi regionali e assunzione atti Liquidazione contributo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 EROGAZIONE RISORSE PUBBLICHE DIVERSE DA QUELLE DELL'UE A IMPRESE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL'ACQUICOLTURA REGIONALE	a) Elaborazione e pubblicazione bandi b) Acquisizione istanze e istruttoria c) Approvazione graduatoria e concessione d) Ricevimento domanda di pagamento e istruttoria e) Adozione del relativo provvedimento di pagamento	a) Indicazione nell'Avviso pubblico di criteri e modalità che avvantaggino taluni potenziali beneficiari a discapito di altri Mancata o carente indicazione nell'Avviso, ovvero negli atti che l'approvano, delle valutazioni di compatibilità alla vigente normativa in materia di Aiuti Di Stato b) Omissioni di controlli o "corsie preferenziali" per agevolare determinati soggetti c) Alterazione del giusto ordine dei beneficiari nelle graduatorie al fine di favorire un indebito vantaggio. Mancata o carente indicazione negli atti adottati delle valutazioni di compatibilità alla vigente normativa in materia di Aiuti Di Stato d) Omissione di controlli o "corsie preferenziali" per agevolare determinati soggetti e) Ritardi ingiustificati nell'emissione del provvedimento di pagamento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SVILUPPO LOCALE ED ECONOMIA ITTICA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.5

GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI - D.LGS. n. 306/2002 (Disposizioni sanzionatorie relative ai controlli di conformità, alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofruttili freschi)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate c) Adozione del provvedimento di ingiunzione di pagamento ed altre iniziative (iscrizione a ruolo) in caso di mancato versamento, al fine del recupero delle somme dovute	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DAL PANEL TEST OLIO DI OLIVA - (D.M. 18/06/2014 – Reg. CEE 2568/91)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A5 GESTIONE ENOTECA REGIONALE D'ABRUZZO (L.R.138/1995)	a) Invio lettera di richiesta pagamento canone a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo c) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA CONCESSIONI (ENTRATE DERIVANTI DA CONCESSIONI TEMPORANEE DI BENI AFFERENTI AL DEMANIO FORESTALE REGIONALE – L.R. N. 3/2014)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A5 ACQUISIZIONI DI ENTRATE DERIVANTI DA CONCESSIONI TEMPORANEE DI BENI AFFERENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO REGIONALE - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98.	a) Verifica della documentazione (bollettini di C/C e bonifici bancari) pervenuta dal Servizio Risorse Finanziarie, in merito al versamento del canone di concessione, effettuato dal concessionario del demanio armentizio b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA TASSE E SANZIONI (D.G.R N. 412 DEL 02/07/2012) (L.R. 29.12.2011 N. 44 E DETERMINAZIONE N.DH27/189 DEL 27/09/2011, L.R. 10/2004, L.R. 28/2017, D. LGS. N. 214/05 E DEL REG. UE 2031/2016)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
7/A5 ENTRATE FINANZIARIE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO AI SENSI: L.R.66/2012- TASSA DI CONCESSIONE RACCOLTA TARTUFI; L.R.34/2006 - TASSA DI CONCESSIONE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLI PER- RICONOSCIMENTO E MANTENIMENTO REQUISITI Organizzazione produttori (O.P.) SETTORE OLIVICOLO (D.M. 13/02/2018 n. 617 art. 10) E O.P. GENERICHE	a) Controllo sulla permanenza dei requisiti e dei parametri delle O.P.	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
2/A6 CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE BOVINE (D.M. 16/01/2015 n.876)		a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
3/A6 VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SETTORE AGRICOLTURA BIOLOGICA E DEGLI ISTITUTI CERTIFICATORI (O.D.C.), AI SENSI DEL REGOLAMENTO (C.E. N.834/2007 E DEL D.M. 6793/2018)	a) Selezione a campione di aziende Biologiche o di Organismi di controllo e certificazione (ODC) b) Comunicazione all'interessato di Visita Ispettiva c) Visita ispettiva e controllo delle procedure di coltura e degli atti probanti d) Redazione del verbale ispettivo e) Comunicazione esiti del verbale sul sistema informativo di vigilanza del SIAN	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
4/A6 MONITORAGGIO DELLE DICHIARAZIONI DI CONSEGNA LATTE SUL PORTALE SIAN ED EVENTUALE REVOCA AUTORIZZAZIONE PRIMO ACQUIRENTE	a) Verifica delle dichiarazioni mensili sul portale SIAN b) Avvio della procedura di revoca dell'autorizzazione concessa dagli STA in caso di mancata dichiarazione per 12 mesi c) Adozione del provvedimento di revoca	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
5/A6 VIGILANZA SULL'ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA TASSE E SANZIONI.(ENTRATE DERIVANTI DA CONCESSIONI TEMPORANEE DI BENI AFFERENTI AL DEMANIO FORESTALE REGIONALE – L.R. N. 3/2014)	a) Adozione del provvedimento di ingiunzione di pagamento ed altre iniziative (iscrizione a ruolo) in caso di mancato versamento, al fine del recupero delle somme dovute	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
6/A6 REINTEGRA TERRE CIVICHE (L.R. N.25/88)	a) Acquisizione della denuncia trasmessa da parte del Comune/privato cittadino b) Istruttoria della denuncia pervenuta c) Emissione del provvedimento per la riduzione in pristino a seguito di occupazione/manomissione terre civiche	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione. d) Mancata adozione del provvedimento al fine di mantenere lo stato di occupazione e/o della manomissione delle terre civiche, al fine di favorire il soggetto beneficiario	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza

<p>7/A6 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA TASSE E SANZIONI (D.G.R. N. 412 DEL 02/07/2012) (L.R. 29.12.2011 N. 44 E DETERMINAZIONE N. DH27/189 DEL 27/09/2011, L.R. 10/2004, L.R. 28/2017, D. LGS. 214/05 E DEL REG. UE 2031/2016)</p>	<p>a) Adozione del provvedimento di ingiunzione di pagamento ed altre iniziative (iscrizione a ruolo) in caso di mancato versamento, al fine del recupero delle somme dovute</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza</p>
<p>8/AA6 CONTROLLI A CAMPIONE (4%) PER L'ACCERTAMENTO SUL COMPLESSO DEI PIANI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA PRESENTATI ALLA DATA DI SCADENZA DEL 30 GIUGNO DI OGNI ANNO (DIRETTIVA 91/676/CEE E D.G.R. 383 DEL 10/05/2010 E SS.MM.II.)</p>	<p>a) Estrazione a campione delle aziende agricole da controllare b) Verifiche in loco c) Redazione verbale sopralluogo e trasmissione all'azienda agricola controllata d) Eventuale irrogazione sanzione</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza</p>
<p>9/A6 CONTROLLI DOCUMENTALI E TECNICI AI SENSI DEL D.LGS. n.214/05 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" (REG. UE 2031/2016)</p>	<p>a) Verifiche in loco b) Redazione verbale sopralluogo e notifica alla ditta controllata c) Eventuale irrogazione sanzione</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza</p>
<p>10/A6 L.R.3/2014 - SANZIONI PER CONTENZIOSI; L.R. 6/2008 TUTELA PATRIMONIO OLIVICOLO; L. 353/2000 LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI - GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO ALLA OPPOSIZIONE ALLE ORDINANZE INGIUNZIONE; L.R. 34/2006.</p>	<p>a) acquisizione verbali emessi dalle autorità competenti b) Verifica avvenuto pagamento c) emissione ordinanza/ingiunzione per gli inadempienti nei termini indicati d) Avvio procedimento di recupero con Agenzia Entrate</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria</p>
<p>11/A6 CONTROLLI E VERIFICHE RELATIVAMENTE A: ISCRIZIONE ELENCHI IMPRENDITORI/OPERATORI AGRITURISTICI - ISCRIZIONE ELENCHI FATTORIE DIDATTICHE - MANTENIMENTO REQUISITI DI ACCESSO IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI; - CONTROLLI UMA L.R. 38/2012, L.R: 48/2013, D.LGS 101/2005, REG. CE 1308/2013</p>	<p>a) Individuazione criteri campione estrazione campione; b) Verifiche documentali e/o aziendali c) Eventuale emanazione provvedimento decadenza/recupero; d) Segnalazione autorità competenti</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria</p>

AREA GENERALE n.8
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A8 PIGNORAMENTO FONDI ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO	a) verifica dei crediti; b) Dichiarazione contestuale al Giudice e al Servizio Ragioneria.	a) omissione delle procedure di verifica.	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	Rispetto delle procedure di verifica disposte dalle norme di settore.
2/A8 PROVVEDIMENTI RELATIVI A CONTENZIOSI DELLE MATERIE DI CUI ALLE SEGUENTI NORMATIVE: L.R. N. 10/2004 L.R. N. 34/2006 L.R. N. 6/2008 L.R. N. 3/2014 L. 28/2017	a) Acquisizione verbale; b) Acquisizione eventuali scritti difensivi; c) Verbalizzazione audizioni; d) Invio documentazione acquisita all'organo accertatore; e) Acquisizione delle controdeduzioni; f) Formulazione e recapito decreti ingiuntivi; g) Eventuale deposito atti in tribunale in caso di contestazione ulteriore ai decreti ingiuntivi; h) elaborazione e trasmissione ruoli all'ente di riscossione.	a) omissione delle procedure di verifica.	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA-AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA-ABRUZZO EST SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA-ABRUZZO SUD	Rispetto delle procedure previste e disposte dalle Leggi Regionali di riferimento.

AREA SPECIFICA N.10

LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 GESTIONE FONDI (PAC) DOMANDA DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA 20 PSR ABRUZZO 2014/2020 ALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA	a) Emissione bandi di gara per l'attività dell'assistenza tecnica b) domanda di sostegno allo STA competente per il rilascio della concessione sul SIAN c) Domanda di pagamento allo STA competente (per emissione elenco di liquidazione sul SIAN con pagamento a carico AGEA)	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	UFFICIO PROGRAMMAZIONE PSR UFFICIO MONITORAGGIO PSR e COORDINAMENTO AIUTI DI STATO UFFICIO RAPPORTI CON L'ORGANISMO PAGATORE	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR - FSC	a) Stipula convezioni con soggetti attuatori b) Pagamenti anticipi c) Pagamenti stati avanzamento e saldi d) Monitoraggio attuazione del programma e spesa e) Certificazione spesa	a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO COMPETITIVITÀ	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 GESTIONE FONDI (PAC) FINANZIAMENTI MISURE STRUTTURALI PSR ABRUZZO 2014/2020 PER SOSTEGNO IMPRESE AGRICOLE, AGROINDUSTRIALI, AGRITURISTICHE E AVVIO IMPRESE AGRICOLE EROGAZIONE FINANZIAMENTI OO.CC.MM. SETTORI VITIVINIVOLE E APISTICO	a) Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico b) Ricezione ed istruttoria delle domande di sostegno c) Approvazione della graduatoria dei beneficiari e provvedimento di concessione	a) Esercizio prolungato ed esclusivo delle responsabilità di un processo da parte di pochi e di un unico soggetto e Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO COMPETITIVITÀ	a) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni b) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello c) Attuazione delle misure di controllo, prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione fondi d) rotazione delle pratiche tra il personale dell'Ufficio
4/A10 GESTIONE FONDI NAZIONALI PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE (D.M. 50/2017)	a) Avviso pubblico annuale rivolto ai Comuni per manifestazione di interesse ad accedere ai Fondi per le Mense scolastiche Biologiche b) Acquisizione da parte del MIPAAFT dell'elenco dei Comuni beneficiari e dei relativi fondi c) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate d) Controllo della rendicontazione sull'utilizzo dei fondi, fornita dal Comune gestore delle mense e) Adozione del provvedimento di attribuzione Fondi al Comune f) Comunicazione al MIPAAFT di un report contenente i costi complessivi sostenuti nell'anno per la gestione delle mense ai fini di una comparazione degli stessi con le altre realtà regionali	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE-E BIODIVERSITÀ	a) Attuazione delle misure di controllo, prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione dei fondi b) Predisposizione procedure definite c) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
5/A10 GESTIONE FONDI (PAC) CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI NELLE MISURE E SOTTOMISURE DEL PSR ABRUZZO 2014/2020 MEDIANTE L'APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI AVVISI PUBBLICI	a) Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico b) Ricezione ed istruttoria delle domande c) Approvazione della graduatoria dei beneficiari e provvedimenti di concessione d) Ricezione ed istruttoria delle domande di pagamento e) Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE-E BIODIVERSITÀ SERVIZIO FORESTE E PARCHI- SERVIZIO SVILUPPO LOCALE- ED ECONOMIA ITTICA SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA	a) Attuazione delle misure di controllo, prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione dei fondi b) Predisposizione procedure definite c) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici

<p>6/A10 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI NELLE MISURE E AZIONI DEI PROGRAMMI POR-FESR 2014- 2020 MEDIANTE L'APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI AVVISI PUBBLICI</p>	<p>a) Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico b) Approvazione della graduatoria dei beneficiari e provvedimenti di concessione c) Ricezione e istruttoria delle domande di pagamento d) Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA</p>	<p>a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello</p>
<p>7/A10 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI MEDIANTE L'APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI AVVISI PUBBLICI (P.O. - FEAMP 2014/2020)</p>	<p>a) Elaborazione e pubblicazione bandi b) Acquisizione istanze e istruttoria c) Approvazione graduatoria e concessione contributo d) Ricevimento domanda di pagamento e) Istruttoria e adozione del provvedimento di pagamento</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO SVILUPPO LOCALE ED ECONOMIA ITTICA</p>	<p>a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello</p>
<p>8/A10 EROGAZIONE FINANZIAMENTI OCM VITIVINICOLA; L.R.66/2012 NORME IN MATERIA DI RACCOLTA COMMERCIALIZZAZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI; L.R.10/2003 E S.M.I. DANNI DA FAUNA SELVATICA; D.LGS. 102/2004 INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI ASSEGNAZIONE CARBURANTI AGRICOLI MISURA 13.1 PSR</p>	<p>a) Acquisizione domande di richiesta di riconoscimento danni/assegnazione carburante b) Istruttoria c) Pagamenti/assegnazioni: predisposizione elenchi di liquidazione/concessione carburanti agevolati</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>
<p>9/A10 EROGAZIONE FINANZIAMENTI PSR (Misure Strutturali)</p>	<p>Ricevimento ed istruttoria domande a) Pagamenti anticipi b) Pagamenti stati avanzamento c) Pagamenti saldi d) Approvazione elenchi di liquidazione</p>	<p>a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Rispetto delle procedure di controllo a campione c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>

ALLEGATO A

Dipartimento Infrastrutture - Trasporti - DPE

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>b) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>g) Affidamento dell'incarico</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>c) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>a) Individuazione dei nominativi</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del DPE*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DRG 813/2021)	a) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica b) Svolgimento delle prove c) Definizione e individuazione degli esperti idonei d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	a) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive b) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE VANTAGGI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI NO PROFIT	a) Istruttoria richieste b) Atto di concessione c) Verifica prescrizioni	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti b) Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE DEI TRASPORTI	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
2/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE INVASI (L.R. 18/2013)	a) Istanza b) Richiesta pareri c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
3/A3 RILASCIO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME (CODICE DELLA NAVIGAZIONE - L.R.N.141/1997)	a) Istanza b) Richiesta pareri c) Pubblicazione istanza d) Concessione demaniale	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO (DEROGHE DISTANZE DALLE COSTRUZIONI ALLE LINEE FERROVIARIE REGIONALI; AUTORIZZAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 49-51-52 DEL D.P.R. 753/80; AUTORIZZAZIONI ARTT. 3-4-5 DEL DPR 753/80; NULLA-OSTA ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI E PARALLELISMI, AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.P.R. N.753/80)	a) Acquisizione dell'istanza da parte del privato o società b) Trasmissione all'ufficio Patrimonio e concessioni della società TUA per acquisizione parere preliminare e Nulla Osta tecnico c) Determinazione dirigenziale di autorizzazione a valle del nulla-osta e parere preliminare positivo a cura della società esercente il servizio ferroviario	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. 25 DEL 08/03/2005 (COSTRUZIONE ED ESERCIZIO INFRASTRUTTURE FUNIARI ED ACCESSORIE, VARIANTI COSTRUTTIVE, PISTE DA SCI, REGOLAMENTI DI ESERCIZIO E FIGURE TECNICHE)	a) Acquisizione dell'istanza di parte b) Raccolta ed acquisizione pareri e nulla osta di legge c) Determinazione dirigenziale di autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
6/A3 ESAME IDONEITÀ PER ISCRIZIONE A RUOLO CONDUCENTI SERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA (L. 21/1992 - L.R.124/1998 - Rilascio del Certificato di idoneità ai fini dell'iscrizione al ruolo tenuto dalle CCIAA)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti ai fini dell'ammissione all'esame c) Preparazione quiz d) Somministrazione quiz e) Correzione quiz g) Pubblicazione determina quiz e determina elenco ammessi h) Comunicazione esito ai candidati e alle Camere di Commercio	a) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Predisposizione di tre versioni dei quiz da sorteggiare alla presenza dei candidati da parte di uno di essi b) Acquisizione dei quiz mediante sistema doppie buste c) Pubblicazione sul sito web degli schemi di domande per partecipare alla procedura
7/A3 AUTORIZZAZIONE SERVIZI DI LINEA COMMERCIALE L.R.11/2007	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti ai fini dell'autorizzazione c) Rilascio Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

8/A3 PROCEDIMENTI DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA (L.R. 81/1998, ART.23 COMMA 6, L.R. 7/2003, ART.94, COMMA 3 E L.R. 15/2004, ART. 139, COMMA 6)	a) Ricezione domande b) Istruttoria pratiche	a) Discrezionalità nella scelta della proposta beneficiaria alla concessione tra più proposte dichiarate concorrenti tra loro	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
9/A3 RILASCIO PERMESSI DI RICERCA E CONCESSIONI DELLE PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUA PUBBLICA (L.R. 11 AGOSTO 2011 N. 28)	a) Ricezione domande b) Istruttoria pratiche	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
10/A3 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER RILASCIO DEPOSITO SISMICO/AUTORIZZAZIONE SISMICA (art. 9 DPGR del 13/08/2008 n. 3 REG)	a) Attività del Servizio precedente	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
11/A3 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER SANATORIE/CONDONI (L.R. 11 agosto 2011 n. 28; L. 28 febbraio 1985 n. 47)	a) Attività del Servizio precedente	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati c) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
12/A3 CONTROLLI SISTEMATICI A CAMPIONE DEI PROGETTI DEPOSITATI (L.R. 11 AGOSTO 2011 N. 28)	a) Attività del Servizio precedente	a) Possibile alterazione risultati dall'estrazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
13/A3 APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO/ RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA (L.R. 11 AGOSTO 2011 N. 28)	a) Attività del Servizio precedente	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
14/A3 SOPRALLUOGO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI RISPOSTENZA DELLE OPERE ESEGUITE (L.R. 28/2001)	a) Attività del Servizio precedente	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
15/A3 AUTORIZZAZIONE PER: - ATTRAVERSAMENTI DEI CORSI D'ACQUA; - CONCESSIONI PER L'ASSEGNAZIONE DI PERTINENZE IDRAULICHE; - AUTORIZZAZIONI PER IL TAGLIO LEGNA SU AREE DEMANIALI (L.R. N.6 DEL 08.02.2005; D.G.R. N.342 DEL 03.05.2010)	a) Attività del Servizio precedente	a) Abuso in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
16/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) Omissioni dei controlli e/o rispetto delle prescrizioni	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE DPE018 (competente per le dighe L.R. 1/2021 art. 9 c. 30)	a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E DI CORRISPETTIVI ALLE AZIENDE E AI COMUNI TITOLARI DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	a) Verifica documentazione presentata da Aziende e Comuni per l'accesso alla pubblica contribuzione b) Predisposizione provvedimenti di erogazione delle risorse finanziarie	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO ECONOMICO AMMINISTRATIVO	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A ENTI PUBBLICI	a) Concertazione b) Assegnazione contributi mediante convenzione c) Erogazione e monitoraggio della spesa e della realizzazione degli interventi	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE DEI TRASPORTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI (D.Lgs. 31.03.1998, N.112)	a) Recepimento della D.G.R. di assegnazione del beneficio b) Acquisizione di idonea e propedeutica documentazione prevista dal Provvedimento giuntale per l'erogazione della quota di beneficio c) Attività di istruttoria, controllo e verifica della documentazione pervenuta d) Predisposizione della determinazione di erogazione della quota di beneficio assegnato e) Sottoscrizione dell'atto di erogazione	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, AD ENTI PUBBLICI (L.R. N.35 DEL 31.07.2001 s.m.i.)	a) Acquisizione istanza b) Istruttoria pratiche c) Concessione del contributo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE FONDI DI CUI AL D.Lgs.422/97 artt. 8 - 12 - 15 ALLA SOCIETÀ IN HOUSE TUA S.P.A.	a) Predisposizione Bozza Accordo di Programma da sottoscrivere tra Regione Abruzzo e Ministero dei Trasporti con D.G.R. b) Sottoscrizione Accordo di Programma tra Regione Abruzzo e Ministero dei Trasporti c) Accertamento in entrata risorse ministeriali sul relativo capitolo di entrata d) Impegno delle risorse a favore del soggetto attuatore TUA S.p.A e) Erogazione del beneficio sulla base della richiesta della società TUA S.p.A. previa dichiarazione di liquidabilità e spesa dal RUP dell'intervento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 44/2004 (Riqualificazione, potenziamento e adeguamento sistemi di trasporto funiviario)	a) Ricezione Istanze b) Istruttoria ed attribuzione punteggi c) Predisposizione graduatoria provvisoria d) Esame eventuali ricorsi e Predisposizione graduatoria definitiva e) Erogazione rate di anticipazione e saldo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

<p>7/A4 GESTIONE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO. PROVVEDIMENTI DI MODIFICA E RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO</p>	<p>a) Richiesta del vettore o Istanza istituzioni locali e/o cittadini b) Verifica e istruttoria della domanda anche con audizione interessati c) Rilascio Autorizzazione</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>
<p>8/A4 RILASCIO AUTORIZZAZIONI AI GENI CIVILI REGIONALI ED AL SERVIZIO OO.MM. DI PERIZIE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA ED URGENZA FINALIZZATI ALLA DIFESA DEL SUOLO, ALLA DIFESA IDRAULICA E ALLA DIFESA DELLA COSTA DA FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO REGIONALE</p>	<p>a) Formalizzazione delle autorizzazioni per perizie di somma urgenza ed urgenza in dipendenza di calamità naturali in stretta relazione alle disponibilità finanziarie previste annualmente in sede di bilancio regionale</p>	<p>a) Ambiti di operatività del Dirigente nei quali l'autorizzazione di perizie potrebbe essere disposta per finalità non rispondenti alle effettive necessità segnalate dai Geni Civili Regionali e Servizio OO.MM.</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO</p>	<p>a) Rispetto delle previsioni normative vigenti di regolamentazione della materia b) Acquisizione del nulla osta del Direttore c) Verifiche sulle richieste e sulla documentazione proveniente dai Servizi dei Geni Civili Regionali e Servizio OO.MM.</p>

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING	a) Controllo Strategico b) Controllo Preventivo c) Controllo Concomitante d) Controllo Successivo	a) Mancato rispetto del Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo nel settore dei trasporti (D.G.R. 109/2017; D.G.R. N. 459/2019; D.Lgs. N. 175/2016)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE DEI TRASPORTI	a) Verifica del rispetto delle procedure stabilite dal Disciplinare e dalla normativa di settore. (Il controllo prevede il coinvolgimento di più Dipartimenti e Servizi) b) Trasmissione relazione al Presidente della Regione e al Direttore Generale (Art. 3, comma 3 del Disciplinare)
2/A6 CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SU FINANZIAMENTI PAR FSC 2007-2013 E MASTERPLAN	a) Verifica documentazione trasmessa dal Responsabile di Linea e controllo sull'avanzamento delle opere	a) Mancato rispetto delle Linee guida PAR FSC adottate dalla Regione Abruzzo in relazione alle procedure ed ai limiti di spesa dei finanziamenti assegnati	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO DI SUPPORTO ECONOMICO AMMINISTRATIVO	a) Verifica del rispetto delle Linee guida PAR FSC adottate dalla Regione Abruzzo in relazione alle procedure ed ai limiti di spesa
3/A6 RILASCIO NULLA OSTA SICUREZZA PERCORSI E FERMATE SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI TRASPORTO PUBBLICO (L.R. 46/2013)	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti con sopralluogo sul posto c) Redazione verbale di sopralluogo d) Rilascio nulla osta e/o richiesta prescrizioni e/o diniego	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard
4/A6 ACCERTAMENTI E VERIFICHE REGOLARITÀ DEI SERVIZI	a) Ricezione segnalazione b) Verifica con eventuale sopralluogo sul posto c) Redazione verbale di accertamento	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Omessa segnalazione di quanto rilevato agli organi competenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica dei controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sulle attività ispettive realizzate
5/A6 PROVVEDIMENTI DI TIPO SANZIONATORIO AI SENSI DELL'ART. 105 DELLA L.R. 24 DEL 08/03/2005	a) Ricezione verbale sanzione amministrativa a carico di utenti/Gestori da parte delle Forze di Polizia b) Verifica pagamento da parte del trasgressore c) Emanazione eventuale provvedimento di ingiunzione d) Eventuale iscrizione a ruolo presso Agenzia delle Entrate	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Relazioni redatte sulla base di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Omessa segnalazione di quanto rilevato agli organi competenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
6/A6 VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI ABUSI PER LE PICCOLE DERIVAZIONI D'ACQUA	a) Verifica requisiti con sopralluogo sul posto b) Redazione verbale di sopralluogo/accertamento	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Relazioni redatte sulla base di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Omessa segnalazione di quanto rilevato agli organi competenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi b) Controlli a campione sulle attività ispettive realizzate

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI PAR FSC 2000/2006; PAR FSC 2007/2013; PAR FSC 2014/2020	a) Recepimento della D.G.R. di assegnazione del beneficio b) Acquisizione di idonea e propedeutica documentazione prevista dalla D.G.R. per l'erogazione della quota di beneficio c) Attività di istruttoria, controllo e verifica della documentazione pervenuta d) Invio della documentazione al Controllo di I Livello e) Assunzione della determinazione di erogazione della quota di beneficio assegnato	a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007- 2013	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa b) Verifiche a campione eventuali autocertificazioni
3/A10 CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA NELL'INTERO TERRITORIO REGIONALE. Intervento n. PSRA/44 del Masterplan Abruzzo - FSC 2014- 2020 Del. CIPE n. 26/2016; POR FESR 2014-2020 Asse V Attività 5.1.1. Asse IX Attività 5.1.1.; OCDPC n. 471/2017 economie riprogrammate; PAR FSC 2007- 2013; Programmi di difesa del suolo finanziati ex L.R. 183/89, Verbale Consiliare n. 39/5 del 05.05.2010 e Verbale Consiliare n. 45/8 dell'11.10.2006; Finanziamento statale ex art. 1 comma 182 della L. 228/2012; Legge n. 179/2002. D.L. 180/1998; Accordo di Programma n. 12 e Atti Integrativi	a) Inserimento, previa istruttoria di progetti e studi degli EE.LL., nel repertorio nazionale degli interventi di difesa suolo (RENDIS) ai fini della programmazione degli interventi b) Programmazione degli interventi di difesa suolo definita secondo le priorità risultanti dal RENDIS c) Formalizzazione delle concessioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari e soggetti attuatori delle opere di consolidamento e risanamento abitati/realizzazione opere idrauliche d) Istruttoria e rilascio pareri sui progetti esecutivi degli interventi redatti dagli EE.LL. attuatori e) Erogazione risorse finanziarie agli EE.LL. attuatori secondo le modalità e termini stabiliti nei provvedimenti dirigenziali di concessione dei finanziamenti f) Autorizzazione perizie di variante e progetti di completamento g) Autorizzazione economie derivanti da ribasso d'asta	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – L'AQUILA	a) Rispetto dei criteri prioritari stabiliti nel DPCM 28 maggio 2015 consistenti essenzialmente nella graduazione prioritaria in funzione di livello di rischio, completezza progettuale e persone esposte - L'applicazione dei criteri genera la stesura di una graduatoria prioritaria del rischio idrogeologico (RENDIS WEB) gestita dal Ministero dell'Ambiente e dalla Struttura di Missione Italia Sicura per i fini della programmazione degli interventi strutturali della difesa del suolo ed elaborata a livello automatico statale con un indice numerico supplementivo riservato alla Regione Abruzzo b) Rispetto dei criteri stabiliti nella Delibera di Giunta Regionale del 567 del 08 settembre 2016 recante "D.P.C.M. 28 maggio 2015. Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Definizione dei criteri per l'attribuzione della priorità regionale" con cui è stata approvata la griglia per la valutazione della priorità regionale degli interventi inseriti nel RENDIS-web, quale ulteriore elemento di valutazione ed assegnazione del punteggio riservato alle Regioni (totale 20 punti) c) Prevalenza della priorità R3-R4 e della cantierabilità dei progetti in relazione ai fenomeni franosi e dalle alluvioni

<p>4/A10 CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AGLI EE.LL. PER LA REDAZIONE DI PROGETTI E/O PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO ABITATI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA FRANA E DA ALLUVIONE IN GESTIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX D.L. N. 91/2014 E D.L. N. 133/2014 (PIANO OPERATIVO AMBIENTE - FSC 2014-2020 DEL CIPE N. 25/2016; PIANO STRALCIO 2019 - DEL CIPE N. 35/2019; ACCORDO PROCEDIMENTALE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AL FINE DI FAVORIRE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. D.LGS.N. 30/2013; FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX DPCM. 14 LUGLIO 2016</p>	<p>a) Inserimento previa istruttoria di progetti e studi degli EE.LL. nel repertorio nazionale degli interventi di difesa suolo (RENDIS) ai fini della programmazione degli interventi. b) Programmazione degli interventi di difesa suolo definita secondo le priorità risultanti dal RENDIS c) Formalizzazione delle convenzioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari e soggetti attuatori delle opere di consolidamento e risanamento abitati/realizzazione opere idrauliche. d) Istruttoria e rilascio pareri sui progetti esecutivi degli interventi redatti dagli EE.LL. attuatori. e) Erogazione risorse finanziarie agli EE.LL. attuatori secondo le modalità e termini stabiliti nelle convenzioni attraverso V.T.S. (Verifiche Titoli di Spesa) e mandati di pagamento sulle contabilità speciali intestate al Presidente della Regione Commissario Straordinario; f) Autorizzazione perizie di variante e progetti di completamento. g) Autorizzazione economie derivanti da ribasso d'asta</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – L'AQUILA</p>	<p>a) Rispetto dei criteri prioritari stabiliti nel DPCM 28 maggio 2015 consistenti essenzialmente nella graduazione prioritaria in funzione di livello di rischio, completezza progettuale e persone esposte - L'applicazione dei criteri genera la stesura di una graduatoria prioritaria del rischio idrogeologico (RENDIS WEB) gestita dal Ministero dell'Ambiente e dalla Struttura di Missione Italia Sicura per i fini della programmazione degli interventi strutturali della difesa del suolo ed elaborata a livello automatico statale con un indice numerico suppletivo riservato alla Regione Abruzzo b) Rispetto dei criteri stabiliti nella Delibera di Giunta Regionale del 08 settembre 2016 recante "D.P.C.M. 28 maggio 2015. Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Definizione dei criteri per l'attribuzione della priorità regionale" con cui è stata approvata la griglia per la valutazione della priorità regionale degli interventi inseriti nel RENDIS-web, quale ulteriore elemento di valutazione ed assegnazione del punteggio riservato alle Regioni (totale 20 punti) c) Prevalenza della priorità R3-R4 e della cantierabilità dei progetti in relazione ai fenomeni franosi e dalle alluvioni</p>
--	---	---	--------------------------------	--	---

ALLEGATO A

Dipartimento Sanità – DPF

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>b) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>g) Affidamento dell'incarico</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>c) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>a) Individuazione dei nominativi</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del DPF*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINA DELLA COMMISSIONE DI ESAME PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DI CUI AL D.Lgs. n. 368/1999 E S.M.I.	a) Ricezione domande da parte dei candidati b) Verifica dei requisiti c) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dai candidati prescelti per la nomina d) Verifica dei della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente e) Nomina Commissione	a) Mancata o possibile non acquisizione della dichiarazione di non sussistenza delle cause di cui all'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001 b) Mancata o possibile non verifica dei requisiti e dell'assenza delle cause impeditive di cui al citato all'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RISORSE UMANE DEL SSR	a) Procedure predefinite b) Rotazione dei funzionari Responsabili del Procedimento

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONFERIMENTO TITOLARITÀ DI NUOVE SEDI FARMACEUTICHE (L.475/1968; L.362/1991; L.27/2012)	a) Bando di concorso b) Verifica requisiti e graduatoria c) Assegnazione sede farmaceutica d) Rilascio autorizzazione e apertura nuova sede farmaceutica	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
2/A3 TRASFERIMENTO TITOLARITÀ DI SEDI FARMACEUTICHE A SEGUITO DI CESSIONE, GESTIONE PROVVISORIA EREDITARIA DI SEDE FARMACEUTICA (L.475/1968; L.362/1991; L. 27/2012)	a) Ricezione istanza di parte b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
3/A3 ISTITUZIONE DISPENSARI FARMACEUTICI E AFFIDAMENTO IN GESTIONE (L. 221/1968 e s.m.i.)	a) Istanza Ente Locale b) Interpello sedi farmaceutiche limitrofe c) Verifica requisiti d) Istituzione e affidamento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 AUTORIZZAZIONI AL DEPOSITO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI AD USO UMANO. AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE TECNICO ALL'INGROSSO DEI MEDICINALI (D.M. 6/07/1999; D.L.gs. n.219/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Rilascio provvedimento autorizzatorio	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 AUTORIZZAZIONI ALLA VENDITA ON LINE DI FARMACI (D.Lgs. n.17/2014 "Attuazione della Direttiva 2011/62/UE, che modifica la Direttiva 2001/83/CE, recante un Codice Comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale")	a) Ricezione istanza di parte b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
6/A3 AGGIORNAMENTO DEL PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE- INSERIMENTO NUOVI PRINCIPI ATTIVI E DEFINIZIONE DI EVENTUALI LIMITAZIONI PRESCRITTIVE- (L. 296/2006, art. 1, co 796 ss. D.G.R. n.503/2006)	a) Ricezione istanza di parte b) Istruttoria pratiche da sottoporre alla Commissione regionale del farmaco e Presidenza della Commissione stessa c) Inserimento nel PTR	a) Adozione impropria di regole restrittive con l'obiettivo di agevolare l'azienda farmaceutica concorrente (per l'Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Attivazione e implementazione pagina WEB per la pubblicazione del PTR e delle decisioni della CRF b) Rotazione nella gestione delle istruttorie

7/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE STRUTTURE DI RICOVERO PER CANI E GATTI (L.R. n.47/2006 - art.6)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
8/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEI MEDICI VETERINARI RICONOSCIUTI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
9/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DEI MICOLOGI (L.R. n.9/2010)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
10/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE (L.R. n.47/2013, art. 24)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
11/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DELLE GUARDIE ZOOFILE (L.R. 47/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
12/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI PRIVATI AUTORIZZATI ALLA CATTURA DEI CANI (L.R. n.47/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
13/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI (D.G. n.21/54 del 17/12/2014)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
14/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEGLI AUDITORS (D.G.R. n.276/2010)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

15/A3 RICONOSCIMENTO/AGGIORNAMENTO/REVOCA STABILIMENTI DI PRODUZIONE, DEPOSITO, CONFEZIONAMENTO E VENDITA DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (Reg. CE n.852/2004)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio provvedimento di riconoscimento / revoca / aggiornamento (previa acquisizione codice laddove necessario)	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
16/A3 DESIGNAZIONE DEI LABORATORI DI ANALISI TRICHINOSCOPICHE ANNESSI AI MACELLI (Reg. CE n. 854/2004)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti c) Rilascio riconoscimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
17/A3 AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI FARMACI PER USO VETERINARIO (INGROSSO E VENDITA DIRETTA)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
18/A3 RICONOSCIMENTO / AGGIORNAMENTO / REVOCA STABILIMENTI DI PRODUZIONE DI MANGIMI DIRETTA (Reg. CE n.183/2005)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
19/A3 RICONOSCIMENTO / AGGIORNAMENTO / REVOCA STABILIMENTI CHE UTILIZZANO SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (Reg. CE n.1069/2009)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
20/A3 AUTORIZZAZIONE CORSI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTO	a) Ricezione istanza della ASL b) Verifica requisiti c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
21/A3 AUTORIZZAZIONE CORSI PER OPERATORI PER LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE DEGLI ANIMALI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Diniego o rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
22/A3 RICONOSCIMENTO PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO ALIMENTI DESTINATI AD ALIMENTAZIONE PARTICOLARE (Reg. CE n.852/2004; n.853/2004; D.L.gs. n.111/92)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio provvedimento di riconoscimento / revoca /aggiornamento previa acquisizione codice laddove necessario	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

<p>23/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE SORGENTI DI ACQUA MINERALE NATURALE</p>	<p>a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio autorizzazione allo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali naturali</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>24/A3 DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE E DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE AL CONSUMO UMANO</p>	<p>a) Ricezione istanza b) Verifica qualità delle acque attraverso i campionamenti sul tratto di bacino idrico interessato per almeno 12 mesi c) Designazione/classificazione delle acque</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>25/A3 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA AL TRASPORTO IN EMERGENZA-URGENZA, SECONDARIO URGENTE O TRASPORTO SECONDARIO PROGRAMMABILE SVOLTO CON AUTOAMBULANZE E ALTRI AUTOVEICOLI AD USO SPECIALE</p>	<p>a) Ricezione esiti sopralluoghi da parte ASL e correlato parere di massima b) Istruttoria supplementare del Servizio su requisiti di carattere amministrativo- documentale c) Rilascio dell'autorizzazione con provvedimento dirigenziale</p>	<p>a) Non elevato dettaglio della normativa regionale esistente in termini di indirizzi alle Aziende Sanitarie (e aggiornamento con la normativa nazionale) per la conduzione dei sopralluoghi (Circolari 5279/8 del 07/03/2002; n.26338/8 del 1/10/2002; Decreto Commissario ad Acta n. 8 del 22/03/2011) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO FLUSSI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE</p>	<p>a) Revisione della Normativa regionale esistente e aggiornamento della normativa nazionale b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>26/A3 RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI ACCREDITAMENTO ALL'EROGAZIONE DI CORSI BLS (Basic Life Support Defibrillation) ADULTO A SOGGETTI COLLETTIVI (ASSOCIAZIONI, IMPRESE) E SCUOLE DI FORMAZIONE ACCREDITATE PER LA FORMAZIONE DI ESECUTORI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE ABRUZZO</p>	<p>a) Ricezione istanza tramite compilazione di form Web b) Istruttoria del Servizio su possesso requisiti c) Rilascio dell'autorizzazione con provvedimento dirigenziale</p>	<p>a) Non elevato dettaglio (Procedimento non compiutamente regolamentato dalla) della normativa nazionale e regionale esistente (Decreto del Commissario ad acta n.2 del 14/01/2015) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO FLUSSI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>

AREA GENERALE n.4

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 RICONOSCIMENTO DIRITTO ALL'INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA (L. 210/1992)	a) Ricezione pratiche dal Ministero della Salute/ASL Regione Abruzzo b) Riconoscimento indennizzo c) Erogazione bimestrale indennizzo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA – MEDICINA TERRITORIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 PROGETTI FINALIZZATI DI RICERCA SANITARIA (EX ARTT.12- 12 BIS D.Lgs.n.502/92)	a) Validazione dei progetti di ricerca sanitari partecipanti a bando pubblico indetto dal Ministero della Salute b) Stipula della convenzione istituzionale Regione/Ministero con accertamento entrate e liquidazione del finanziamento	a) Mancanza vaglio sussistenza elementi formali indicati nel bando per accedere alla selezione b) Mancanza vaglio sussistenza presupposti di adempimento progettuale necessari per la liquidazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	UFFICIO SUPPORTO- AFFARI GENERALI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A4 INDENNIZZI AD ALLEVATORI PER PERDITA CAPI DI BESTIAME	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti c) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A4 TRASFERIMENTO QUOTE FSN ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO ABRUZZO E MOLISE - TERAMO	a) Verifica trasferimento quote dal Ministero della Salute b) Liquidazione quote all'IZSAM di Teramo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A4 TRASFERIMENTO FONDO DESTINATO ALLO STUDIO DELLA SALUBRITÀ DELLE CARNI DELLA FAUNA ITTICA DELLE ACQUE INTERNE	a) Verifica disponibilità risorse su bilancio regionale b) Assegnazione risorse all'IZSAM di Teramo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 TRASFERIMENTO QUOTA FSR ALL'ARTA ABRUZZO	a) Verifica disponibilità risorse sul bilancio regionale b) Liquidazione all'ARTA con cadenza periodica	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
7/A4 TRASFERIMENTO ALLE ASL DI FONDI DEL FSR IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI	a) Verifica attività svolta dalle ASL sui piani di controllo regionali b) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
8/A4 INDENNIZZI AD ALLEVATORI PER DANNI CAUSATI DA CANI RANDAGI O INSELVATICHI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti e disponibilità fondi nel bilancio regionale c) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

<p>9/A4 TRASFERIMENTO ALLE ASL DEI FONDI RELATIVI ALLE TSE</p>	<p>a) Verifica patrimonio zootecnico delle singole ASL b) Liquidazione somme disponibili sul bilancio regionale</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>
<p>10/A4 TRASFERIMENTO FONDI DEL FSR PER LE EMERGENZE VETERINARIE</p>	<p>a) Verifica patrimonio zootecnico delle singole ASL b) Liquidazione somme disponibili sul bilancio regionale</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.316 ter Codice Penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)	a) Acquisizione sanzione amministrativa da organo di P.G. competente b) Acquisizione di memorie difensive e/o audizione interessato c) Emanazione provvedimento di archiviazione o sanzionatorio	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso e/o omissione dell'irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari b) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	RISCHIO MEDIO	UFFICIO SUPPORTO- AFFARI GENERALI E LEGALI	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria

AREA GENERALE n.8
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
<p>1/A8 RICOGNIZIONE SITUAZIONI CONTENZIOSO GESTIONI LIQUIDATORIE DELLE EX ULSS CONFLUITE NELLE AZIENDE USL, RICHIESTA FINANZIAMENTI E ADOZIONE PROVVEDIMENTI PER EROGAZIONE SOMME IN ESECUZIONE SENTENZE, DECRETI INGIUNTIVI E GIUDIZI DI OTTEMPERANZA</p>	<p>a) Ricognizione situazioni contenzioso (sentenze esecutive, spese legali, CTPU/CT) gestioni liquidatorie delle EX ULSS confluite nelle AUSL regionali, come da allegati al Bilancio approvato dai Direttori Generali delle EX ULSS b) Richiesta al Servizio Ragioneria e Bilancio di stanziamenti sul Cap. 321906 deputato al pagamento degli oneri derivanti dalle gestioni liquidatorie e conseguenti erogazioni, nonché richiesta accantonamento al fondo rischi in relazione alle situazioni di contenzioso in essere rilevate c) Erogazione somme, a valere sul cap.321906, ovvero in caso di indisponibilità imputazione sul cap. 321901 previa autorizzazione da parte dell'Avvocatura Regionale</p>	<p>a) Mancata programmazione in ordine alle situazioni di contenzioso pendente afferente alle gestioni liquidatorie delle Ex ULSS</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E FINANZIAMENTO DEL SSR</p>	<p>a) Adozione di Linee Guida in ordine alla gestione del contenzioso pendente afferente le gestioni liquidatorie delle ex ULSS</p>

AREA SPECIFICA n. 11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE IN CAMPO SANITARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A15 PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DI CUI ALL'ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS DELLA L. 662/96 E S.M.I.	a) Adozione D.G.R. in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni, per la realizzazione dei progetti obiettivo ex art. 1, cc 34 e 34 bis della L. 662/96 e s.m.i. e ripartizione tra le ASL delle risorse b) Erogazione alle ASL dell'acconto delle risorse assegnate nella misura del 70% c) Erogazione alle ASL del saldo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A15 EROGAZIONE ASL 01 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA CONTRIBUTO ANNUALE PER CRRA (CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE AUTISMO) EX L.R. 92/97 E S.M.I	a) Rifinanziamento con legge di bilancio del capitolo inerente la L.R. n. 92/97 b) Erogazione del contributo alla ASL 01 a seguito di rendicontazione delle attività svolte dal CRRA	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A15 TRASFERIMENTI STATALI DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE IRPEF SPETTANTE ALLA REGIONE ABRUZZO PER IL FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA (ART.1 C. 337 DELLA L. 266/2005)	a) Accertamento e impegno con determina dirigenziale della quota relativa al periodo di imposta erogata annualmente dallo Stato		RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	

ALLEGATO A

Dipartimento Lavoro - Sociale – DPG

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2/A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPG

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINA CONSIGLIERA DI PARITÀ (D.Lgs. n.198/2006)	a) Predisposizione avviso pubblico per la designazione degli aspiranti all'incarico di Consigliera di Parità b) Istruttoria per ammissione candidature c) Nomina Commissione per la valutazione comparativa delle istanze pervenute d) Proposta di D.G.R. di designazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	a) Abusi per favorire interessi particolari b) Insufficienza di criteri predeterminati generali e oggettivi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO LAVORO	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Procedure predefinite
6/A7 NOMINA PRESIDENTE CDA, PRESIDENTE ORGANO DI REVISIONE, MEMBRO ASSEMBLEA DEI PORTATORI DI INTERESSI, COMMISSARIO IN CASO DI ESERCIZIO POTERI SOSTITUTIVI IN ENTI VIGILATI (ASP) - L.R. 17/2011	a) Proposta del nominativo da parte dell'Assessore competente b) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi d) Predisposizione D.G.R.	a) Abusi per favorire interessi particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A3 PROVVEDIMENTI in materia di POLITICHE SOCIALI- LAVORO e FORMAZIONE: Accreditamento Organismi di formazione ed orientamento Accreditamento Agenzie per il Lavoro	a) Presentazione domanda per ottenere l'Accreditamento b) Istruttoria delle domande e verifica dei requisiti c) Provvedimento di accreditamento	a) Utilizzo di elementi idonei a favorire l'accREDITamento di un determinato Organismo b) Possibili verifiche parziali che potrebbero agevolare l'accREDITamento di un determinato organismo	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO LAVORO	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A3 PROVVEDIMENTI in materia di POLITICHE SOCIALI- LAVORO e FORMAZIONE: Autorizzazione dei corsi a catalogo, autofinanziati dagli allievi	a) Presentazione domanda b) Istruttoria istanze c) Adozione provvedimento di autorizzazione e conseguente inserimento nel Catalogo regionale dei corsi riconosciuti	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE – UNIVERSITÀ	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Adozione Repertorio degli standard di percorso formativo e approvazione modulistica per richiesta autorizzazione
3 /A3 PROVVEDIMENTI in materia di POLITICHE SOCIALI- LAVORO e FORMAZIONE: Iscrizione delle Associazioni di Promozione Sociale nel Registro Regionale - L.R. 11/2012 Iscrizione delle Cooperative Sociali nell'Albo Regionale - L.R. n. 85/1994; LL.RR. 38/2004; 33/2005 e s.m.i.	a) Ricezione richiesta iscrizione b) Verifica requisiti c) Iscrizione nel Registro Regionale	a) Mancata acquisizione della documentazione prevista o difformità della documentazione prodotta rispetto agli standard del relativo Repertorio b) Possibile parziale controllo sul mantenimento dei requisiti successivamente all'iscrizione al Registro regionale	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE	a) Prelevamento a campione degli iscritti ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti b) Formalizzazione esiti delle verifiche

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE (in attuazione di Programmi e Leggi regionali)	a) Adeguata pubblicità nel caso di avvisi pubblici o normative di sovvenzione b) Ricezione domande c) Verifica dei requisiti d) Formulazione delle graduatorie e comunicazione ammissioni o esclusioni e) Liquidazione beneficio economico e rendicontazione delle attività/opere finanziate	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DI: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO MONITORAGGIO	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio; b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi
2/A4 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE, ENTI PUBBLICI (in attuazione di Programmi, leggi statali e leggi regionali)	a) Adeguata pubblicità nel caso di avvisi pubblici o normative di sovvenzione; b) Ricezione domande c) Verifica dei requisiti d) Formulazione delle graduatorie e comunicazione ammissioni o esclusioni e) Liquidazione beneficio economico e rendicontazione delle attività/opere finanziate	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DEL: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO E MONITORAGGIO	a) Acquisizione di documentazione al protocollo e tramite PEC b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio c) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi
3/A4 OBIETTIVI DI SERVIZIO PREMIALI- Potenziamento laboratori e dotazioni Istituti Professionali di Stato ed Istituti Secondari di Primo Grado	a) Approvazione SAD, stipula convenzione, erogazione anticipo finanziamento b) Rendicontazione e controllo documentale e finanziario rimborsi intermedi e saldo finale	a) Mancata o parziale acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE – UNIVERSITÀ	a) Rispetto manuale di controllo di I Livello e verifica della documentazione del manuale di gestione
4/A4 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI a favore di studenti e tirocinanti anche tramite gli Organismi di Formazione	a) Pubblicazione Avviso b) Ricezione documentazione c) Verifica e istruttoria documentazione d) Acquisizione eventuale ulteriore documentazione e) Predisposizione Allegati per successivo controllo I Livello f) Assunzione determinazione di liquidazione g) Trasmissione provvedimenti al Servizio Bilancio -Ragioneria	a) Erogazione di contributi in assenza totale o parziale di documentazione di spesa	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE – UNIVERSITÀ	a) Utilizzo di procedure definite e di modalità standardizzate per l'acquisizione delle istanze
5/A4 FINANZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (art.44 D.Lgs. n. 81/2015)	a) Finanziamento assegno apprendistato b) Gestione e rendicontazione assegno apprendistato	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto b) Affidamento a terzi, e nella fattispecie ad Organismi di formazione Accreditati, dell'erogazione dell'offerta formativa pubblica esterna in apprendistato professionalizzante, di competenza regionale	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO LAVORO	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA in favore dei lavoratori dell'Area di crisi industriale complessa (Val Vibrata)	a) Definizione procedure presentazione istanza b) Istruttoria di verifica requisiti e autorizzazione INPS al pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto b) Imparzialità / conflitto di interessi / disparità di trattamento / mancati rispetto delle procedure e/o normativa	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO OCCUPABILITÀ	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALL'AVVISO PUBBLICO CONCERNENTE IL FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	a) Applicazione disciplina sanzionatoria prevista dall' avviso pubblico, nella fase di finanziamento dell'assegno di apprendistato b) Applicazione disciplina sanzionatoria prevista dall' avviso pubblico, nella fase di gestione e rendicontazione dell'assegno di apprendistato	a) Mancata o non corretta applicazione della disciplina sanzionatoria b) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO LAVORO	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente
2/A6 CONTROLLO E AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DELLE SOMME DAL C/C DEDICATO AL FONDO MICROCREDITO FSE	a) Controllo, rendicontazione e successiva autorizzazione al prelievo delle somme dal c/c dedicato al Fondo Microcredito FSE	a) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari b) Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO LAVORO	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente
3/A6 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA E DELLE PROCEDURE FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONA ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	a) Ricezione della pratica da controllare o da verificare b) Registrazione della pratica in apposito registro di monitoraggio c) Istruttoria della pratica sulla base dell'ordine cronologico di arrivo d) Redazione check list /nota con le risultanze del controllo o della verifica e) Invio delle risultanze al competente Servizio di gestione per il seguito di competenza	a) Omesso o parziale controllo sia in sede di vigilanza che di verifica rendiconti e possibili corsie preferenziali, con la possibilità di poter agevolare anche indirettamente un determinato soggetto pubblico o privato	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO CONTROLLO - MONITORAGGIO	a) Utilizzo di apposite check list di controllo, se previste b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 FINANZIAMENTI CONCESSI IN ATTUAZIONE DEL PO FSE ABRUZZO ED IN ATTUAZIONE DI INIZIATIVE MINISTERIALI E REGIONALI NEL SETTORE LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE	a) Avviso/bando pubblico (elaborazione, approvazione e pubblicazione) b) Istruttoria di ammissibilità (Ricezione istanze, esame istruttorio e pubblicazione graduatorie) c) Provvedimento di concessione (assunzione di impegni di spesa, redazione atto e invio PEC)	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DEL: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO - E MONITORAGGIO	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A10 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI FINANZIAMENTI PO FSE	a) Avviso pubblico b) Valutazione progetti c) Formulazione graduatoria d) Assegnazione benefici e) Concessione con erogazione finanziamento	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti) e) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DEL: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO - E MONITORAGGIO	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Uso di apposite piattaforme informatiche per la pubblicazione degli avvisi
3/A10 CONCESSIONI DI CONTRIBUTI ECONOMICI A VALERE SU FONDI FSE REGIONE ABRUZZO	a) Avviso/bando pubblico (elaborazione, approvazione e pubblicazione) b) Istruttoria di ammissibilità (Ricezione istanze, esame istruttorio e pubblicazione graduatorie) c) Provvedimento di concessione (assunzione di impegni di spesa, redazione atto e invio PEC)	a) Imparzialità/conflicto di interessi/disparità di trattamento/mancati rispetto delle procedure e/o normativa b) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO OCCUPABILITÀ SERVIZIO ISTRUZIONE – FORMAZIONE- UNIVERSITÀ SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE	a) Verifica delle procedure di selezione e pubblicazione degli esiti (come da Manuale FSE) b) In caso di valutazione di merito la Commissione di valutazione è nominata previa acquisizione di dichiarazione di assenza di cause ostative/conflicti di interessi allo svolgimento dell'incarico c) Previsione del soccorso istruttorio e del preavviso di esclusione in caso di non ammissibilità d) Aggiornamento e adeguamento del manuale delle Procedure FSE e degli allegati
4/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR- FSC	a) Determinazione criteri b) Adeguata pubblicità nel caso di avvisi pubblici o normative di sovvenzione c) Ricezione domande d) Verifica dei requisiti e concessione o diniego del beneficio e) Formulazione delle graduatorie e comunicazione ammissioni o esclusioni f) Liquidazione beneficio economico e rendicontazione delle attività/opere finanziate	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

ALLEGATO A

Dipartimento Sviluppo economico - Turismo - DPH

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti / Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2/A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPH

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 ATTUAZIONE PNRR – COMPONENTE M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 – MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI -LINEA DI AZIONE A) – APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER L'ABRUZZO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI - NOMINA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI. (rif. DGR 913/2021)	a) Istruttoria per la nomina dei componenti della commissione b) Adozione del provvedimento di nomina c) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di case di incompatibilità e conflitto di interessi ai fini dell'insediamento e dell'avvio dei lavori della commissione d) Pubblicazione	a) Mancanza di criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Mancata acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE	a) Criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi c) Pubblicazione
6/A7 ATTUAZIONE PNRR – COMPONENTE M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 – MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI -LINEA DI AZIONE A) – APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER L'ABRUZZO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI - SELEZIONE DEL PROGETTO PILOTA DA PRESENTARE AL MINISTERO DELLA CULTURA (rif. DGR 913/2021)	a) Acquisizione delle candidature e dei progetti presentate dai Comuni b) Selezione del progetto pilota a seguito della valutazione operata dalla commissione c) Predisposizione della presentazione del progetto pilota al Ministero della Cultura	a) Mancanza di criteri oggettivi per le attività di valutazione finalizzate alla selezione del progetto pilota	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE	a) Adozione di criteri oggettivi per le attività di valutazione e selezione del progetto pilota b) Pubblicazione

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 RILASCIO/ DINIEGO AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TURISMO (PROVVEDIMENTI DI CLASSIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE, ATTRIBUZIONE MARCHI DI QUALITÀ/IDENTIFICATIVI DI PRODOTTO, TENUTA ALBI ED ELENCHI)	a) Acquisizione richiesta b) Verifica requisiti/criteri c) Adozione provvedimento ampliativo	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE	a) Acquisizione della documentazione telematicamente e protocollazione della medesima b) Pubblicazione preventiva ed analitica dei requisiti e criteri richiesti c) Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore

AREA GENERALE n.4

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI SULLA BASE DELLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI CULTURA - NELL'ANNO FINANZIARIO DI COMPETENZA	a) Adozione degli atti previsti dalle norme di riferimento per l'avvio delle procedure b) Acquisizione delle istanze c) Individuazione dei beneficiari d) Acquisizione e verifica della documentazione attestante l'attività svolta e) Liquidazione e pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure e criteri definiti b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLO SU FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE, ENTI PUBBLICI, IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI, LEGGI STATALI E LEGGI REGIONALI	a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) Verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
2/A6 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA E DELLE PROCEDURE FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONA ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) Verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
3/A6 CONTROLLO DI 1° LIVELLO SUL PO FAS-FSC 2007-2013 PRELIMINARE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA	a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) Verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza

<p>4/A6 CONTROLLO DI 1° LIVELLO SUL POR FESR 2014-2020 PRELIMINARE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA</p>	<p>a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza</p>
--	--	---	----------------------------------	---	--

AREA SPECIFICA N.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (FONDI POR FESR 2014/2020 - FONDI NAZIONALI - FONDI REGIONALI)	a) Predisposizione di Avvisi/Bandi per la selezione dei Beneficiari/Destinatari Finali (Intermediari Finanziari; Imprese; Liberi Professionisti) b) Valutazione delle istanze presentate (nomina Commissione di valutazione; applicazione dei criteri/parametri di selezione) c) Attività di verifica e controllo della documentazione prodotta per la rendicontazione delle spese oppure per attestare l'attività svolta	a) Uso di documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, nazionali, o regionali b) Mancato o parziale controllo sulle attività del soggetto gestore/soggetto attuatore c) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi. d) Mancata fissazione di criteri e mancato ricorso ad evidenza pubblica per la concessione di contributi e finanziamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
2/A10 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AGEVOLATIVE CON L'IMPIEGO DI STRUMENTI ROTATIVI DI INGEGNERIA FINANZIARIA A FAVORE DELLE IMPRESE MPMI (FONDI POR FESR 2014/2020 - FONDI NAZIONALI - FONDI REGIONALI)	a) Programmazione e gestione delle risorse agevolative b) Affidamento gestione a Società Finanziaria in House (FIRA S.p.A.), compresa la individuazione degli Intermediari finanziari per la assegnazione dei finanziamenti alle MPMI c) Verifiche e controlli corretta esecuzione contrattuale Pagamento corrispettivi per la gestione	a) Mancata verifica del corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali b) Mancata segnalazione dell'inadempimento rilevato c) Mancato recupero delle somme non utilizzate secondo le previsioni della Convenzione	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
3/A10 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE, ENTI PUBBLICI, IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI, LEGGI STATALI E LEGGI REGIONALI	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) Individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
4/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR- FSC	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
5/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici

6/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE POR FESR	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
7/A10 GESTIONE LINEA AZIONE PAR-FSC 2007-2013: PROCEDURE NEGOZiate	a) Gestione dei rapporti con il MISE	a) Utilizzo della procedura negoziata nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
8/A10 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CON FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE E FONDI STRUTTURALI	a) Acquisizione richiesta/domanda b) Verifica/valutazione dei requisiti di ammissibilità/criteri di valutazione c) Adozione provvedimento ampliativo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
9/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 E MASTERPLAN E POR-FESR 2014- 2020	a) Analisi di corrispondenza agli obiettivi del programma (PAR FSC, POR FESR) b) Inserimento negli strumenti di attuazione (SAD e APQ) c) Stipula degli atti di concessione d) Verifiche periodiche tramite sistema di monitoraggio SGP ed eventuale irrogazione sanzioni e) Acquisizione e verifica della documentazione attestante l'avanzamento contabile e fisico dei progetti f) Liquidazione e pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Verifica dei giustificativi b) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI GLI UFFICI DI SUPPORTO DEI DIPARTIMENTI INTERESSATI	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI GLI UFFICI DI SUPPORTO DEI DIPARTIMENTI INTERESSATI	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi

ALLEGATO A

Direzione Generale – DRG

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>
<p>6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE</p>	<p>a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture</p>	<p>a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIOALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i>, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)</p>
<p>7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici</p>

<p>8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa</p>
<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2/A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processo Specifico della DRG

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 COSTITUZIONE OIV, ORGANISMO OBBLIGATORIO AI SENSI DEL D.Lgs. n. 150/2009 ART. 14 E D.M. 2.12.2016 E S.M.I. A L.R. 6/2011	a) Emanazione avviso e acquisizione candidature b) Trasmissione elenco delle candidature all'Organo Politico per la scelta dei componenti OIV c) Proposta di Deliberazione di G.R. per la nomina definitiva	Non vi sono eventi di particolare rischio a carico del Servizio, poiché l'individuazione dell'OIV avviene da parte della Giunta regionale mediante ricorso ad un elenco nazionale gestito dalla Funzione Pubblica (D.M. 2.12.2016 e s.m.i.)	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO	a) Applicazione dei criteri del D.Lgs. n.150/2009, della L.R.6/2011 e del D.M. del 02/12/2016 e s.m.i. (elenco componenti OIV Funzione Pubblica)

PROCESSI SPECIFICI

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Verifica dei giustificativi b) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI GLI UFFICI DI SUPPORTO DEI DIPARTIMENTI INTERESSATI	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI GLI UFFICI DI SUPPORTO DEI DIPARTIMENTI INTERESSATI	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi

ALLEGATO B

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A CARICO DI TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI

Misura	Specificazione della Misura	Tempistica e modalità di attuazione della Misura	Strutture Competenti	Dati da fornire in fase di Monitoraggio ai fini delle verifiche di competenza del RPCT
MG/1 MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI (ART. 1, COMMA 28, L.190/2012)	Rispetto dei tempi procedurali	ENTRO IL 15 <u>NOVEMBRE</u> DI OGNI ANNO	Tutte le strutture della Giunta regionale che gestiscono procedimenti amministrativi	COMUNICAZIONE AL RPCT <u>ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO</u> DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE E TRASMISSIONE AL MEDESIMO DI SPECIFICO REPORT DI RICOGNIZIONE DEL RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI
MG/2 CODICE DI COMPORTAMENTO (D.P.R. n. 62/2013 - D.G.R. n.983 del 22/12/2018)	a) Vigilanza e controllo sull'osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici b) Attuazione dei provvedimenti disciplinari e delle sentenze pronunciate nei confronti dei dipendenti della Giunta Regionale	ENTRO IL 15 <u>NOVEMBRE</u> DI OGNI ANNO (La scheda è fruibile in Area Intranet - Amministrazione Trasparente - Sezione Attività e procedimenti)	Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale Dipartimento Risorse	COMUNICAZIONE AL RPCT <u>ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO</u> DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE E/O DAL DIPARTIMENTO RISORSE TRASMISSIONE AL RPCT DELLA SCHEDA, AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/3 ROTAZIONE ORDINARIA DEI DIRIGENTI (D.G.R. n.264 del 14/05/2020) ROTAZIONE ORDINARIA DELLE P.O. (D.G.R. n.42 del 02/02/2017) (Legge n. 190/2012; PNA vigente)	a) Applicazione della misura della rotazione ordinaria ai fini dell'affidamento degli incarichi dirigenziali e degli incarichi delle posizioni organizzative presso le strutture della Giunta Regionale	ENTRO IL 15 <u>NOVEMBRE</u> DI OGNI ANNO (La scheda è fruibile in Area Intranet - Amministrazione Trasparente - Sezione Attività e procedimenti)	Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale	COMUNICAZIONE AL RPCT <u>ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO</u> DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/4 ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE (Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001")	a) Applicazione della rotazione straordinaria prevista dall'art. 16, co.1, lett. l-quater del D.lgs. n. 165/2001	Successivamente al verificarsi dell'evento corruttivo e nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Dipartimento Risorse	COMUNICAZIONE AL RPCT <u>ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO</u> E INVIO DI UNA RELAZIONE DI SINTESI CONTENENTE GLI ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI IN MERITO ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA
MG/5 ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE (artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della G.R. (D.G.R. n.983/2018; artt.6,7,13 del D.P.R. n.62/2013)	a) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Applicazione delle disposizioni sull'astensione in caso di conflitto di interesse e contestuale comunicazione al RPCT e al Dipartimento Risorse (così come previsto dal PNA 2019, dall'art. 6bis della L. n.241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale e del D.P.R. n. 62/2013)	Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale	COMUNICAZIONE AL RPCT <u>ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO</u> DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/6 INCARICHI VIETATI E CONFERIMENTO INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRAISTITUZIONALI AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE. (ART. 53 DEL D.LGS. 165/2001; ART. 14, CO. 9,10, CODICE DI COMPORTAMENTO dipendenti della G.R. - D.G.R. n.983/2018; D.G.R. n.590/2018; L. 190/2012)	a) Vigilanza e controllo sugli incarichi vietati ai dipendenti della Giunta Regionale - Rispetto della disciplina degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali	Applicazione delle disposizioni di cui al Disciplinare approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 590 del 03/08/2018 (La modulistica è fruibile in Area Intranet- Amministrazione Trasparente).	Per gli incarichi dirigenziali le dichiarazioni sono verificate dal Dipartimento che propone l'incarico Per gli incarichi direttoriali e quelli dei Servizi Autonomi Dipartimento Risorse	COMUNICAZIONE AL RPCT <u>ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO</u> DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DEL DIPARTIMENTO RISORSE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA

<p>MG/7 INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI E NOMINE</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 20, commi 1 e 2 del D. Lgs. n.39/2013; - Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale. 	<p>a) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità per il conferimento di incarichi da parte del Presidente della Regione, da parte della Giunta Regionale e da parte dei Direttori;</p> <p>b) Verifica della presentazione delle dichiarazioni di cui all'art. 5 e 6 del Codice di Comportamento</p>	<p>a) <u>a1. Acquisizione e verifica della completezza e veridicità delle Dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, D.Lgs. n.39/2013 – (PNA 2019 e Delibera ANAC n.833 del 03/08/2016):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • prima della predisposizione della proposta di Decreto e del suo invio alla firma del Presidente della Regione; • prima della predisposizione della proposta di provvedimento e del suo invio all'organo competente al conferimento degli incarichi dirigenziali, direttoriali e per quelli dei Servizi Autonomi della Giunta Regionale; • prima della predisposizione della proposta di provvedimento e dell'invio all'organo competente al conferimento degli incarichi presso Enti/Società vigilati, partecipati e/o controllati • prima della formalizzazione del provvedimento di conferimento dell'incarico di responsabile di PO <p><u>a2. Verifica della presenza delle dichiarazioni e degli esiti della verifica di veridicità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • prima della formalizzazione e dell'esecuzione di Decreti presidenziali e di deliberazioni della Giunta Regionale di nomina/incarico. <p>b) Verifica dell'effettiva presentazione delle dichiarazioni di cui agli articoli 5 e 6 del Codice di Comportamento</p>	<p>a) <u>a1. Uffici dirigenziali proponenti Decreti presidenziali o provvedimenti di nomina/incarico.</u> <u>a2. Dipartimento della Presidenza - Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale.</u></p> <p>b) Tutti i Direttori e i Dirigenti secondo le disposizioni degli articoli 5 e 6 del Codice di Comportamento</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>
<p>MG/8 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO - PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS (Art. 53, comma 16 ter D. Lgs. n.165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lett. l) della L. n. 190/2012)</p>	<p>a) Divieto ai dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività della dell'Amministrazione regionale svolta attraverso i medesimi poteri.</p>	<p>a) Inserimento nei bandi di gara o negli atti presupposti agli affidamenti, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo anche a titolo gratuito e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (Clausola di Pantouflage)</p> <p>b) Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente</p> <p>c) Acquisizione della dichiarazione del dipendente al momento della cessazione dal servizio con cui si impegna a rispettare il divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n.165/2001. (La modulistica è fruibile in Area Intranet- Amministrazione Trasparente).</p>	<p>Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale</p> <p>Dipartimento Risorse</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>

<p>MG/9 PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI (art. 35 bis del D.L. gs. n. 165/2001; art. 77, commi 4, 5, e 6 del D.Lgs. n. 50/2016)</p>	<p>Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere</p> <p>Coloro che nel biennio antecedente all'indizione della Procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati Commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto</p>	<p>a) <u>Acquisizione e verifica della completezza e veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relative all'assenza di condanna anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale:</u> 1) prima dell'assunzione della funzione di componente di commissioni, anche con compiti di segreteria, per la selezione a pubblici impieghi, (art. 35bis, co.1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001) 2) prima dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati (art. 35bis, co.1, lett. b) D.L. gs. n. 165/2001) 3) prima dell'assunzione delle funzioni di membri di commissioni giudicatrici per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, beni e servizi; per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (art. 35bis, co.1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>b) <u>Verifica della presenza delle dichiarazioni e degli esiti della verifica di veridicità prima della formalizzazione e dell'esecuzione dei provvedimenti di nomina/incarico</u></p>	<p>a) <u>I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti nelle procedure concorsuali o di selezione di cui ai numeri 1) e 3); I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti nelle procedure di assegnazione di cui al numero 2).</u> b) Servizio Assistenza agli Atti del Presidente della Giunta</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>
<p>MG/10 PATTI DI INTEGRITÀ L.190/2012, art. 1, comma 17; Delibera ANAC n. 1374 del 21 dicembre 2016</p>	<p>Utilizzo protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori ed acquisti di beni e servizi attraverso la previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, da parte delle stazioni appaltanti che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara</p>	<p>Inserimento negli avvisi, nei Bandi di Gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo alla esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto (cfr. DGR n. 703 del 27/10/2015 "Approvazione dello schema di Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo")</p>	<p>Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT ENTRO IL 15 NOVEMBRE DI OGNI ANNO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>

ALLEGATO C_TRASPARENZA

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
--	--	-----------------------	-------------------------------	------------------------	---	---	--	--

DISPOSIZIONI GENERALI

DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 e l'elenco degli Obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 33/2013 e delle altre norme sulla trasparenza (Collegamento alla sotto-sezione Anticorruzione)	Annuale Entro 20 giorni dall'approvazione del Piano da parte della Giunta Regionale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo A seguito di modifiche	Dirigente del Servizio Legislativo e Normativa Europea - DRG008	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per la loro applicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun dirigente regionale per quanto di competenza	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun dirigente regionale per quanto di competenza	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto. La pubblicazione è assicurata mediante link di collegamento alle pagine di settore sulle quali pubblicare o aggiornare i dati, nel rispetto delle norme sulla trasparenza.	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Solo in caso di modifiche	Dirigente del Servizio Legislativo e Normativa Europea - DRG008	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 54, c. 5, d.lgs. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo Ad ogni aggiornamento del Codice	Dirigente del Servizio Personale - DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo A seguito di modifiche	Ciascun Dirigente trasmette lo Scadenario per le materie di competenza al RPCT che provvede agli adempimenti di cui all'art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Verificare nella sottosezione gli aggiornamenti da effettuare e comunicarli al RPCT (responsabile.anticorruzione@regione.abruzzo.it)	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....	
ORGANIZZAZIONE - (TITOLARI INCARICHI POLITICI E ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013)									
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. 3/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione a cura della competente struttura del Consiglio Regionale Il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 provvede al link di collegamento sulla corrispondente pagina del Consiglio Regionale	Pubblicazione a cura della competente struttura del Consiglio Regionale Il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 provvede ad attivare e mantenere aggiornato il link di collegamento sulla corrispondente pagina del Consiglio Regionale		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 3/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			PER OGNI TITOLARE:						
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 3/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 3/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 3/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 3/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 3/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato senza ulteriori obblighi di aggiornamento.				

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura</p> <p align="center">D.....</p>
		Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2016	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale			
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	art. 14, c. 1bis d.lgs 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, c. 1bis d.lgs 33/2013	OBBLIGO NON RELATIVO ALLE REGIONI (Si omette di riportare i dati relativi al presente obbligo)		NON RICORRE	NON RICORRE	

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
ORGANIZZAZIONE - TITOLARI INCARICHI POLITICI E ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO CESSATI DALL'INCARICO								
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Per ogni titolare (indicare anche la data di cessazione)						
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	TITOLARI INCARICHI POLITICI E ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO CESSATI DALL'INCARICO	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessun aggiornamento	Pubblicazione a cura della competente struttura del Consiglio Regionale Il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 - provvede al link di collegamento sulla corrispondente pagina del Consiglio Regionale	Pubblicazione a cura della competente struttura del Consiglio Regionale Il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 - ad attivare e mantenere aggiornato il link di collegamento sulla corrispondente pagina del Consiglio Regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessun aggiornamento			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessun aggiornamento			
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessun aggiornamento			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessun aggiornamento			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessun aggiornamento			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessun aggiornamento			
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessun aggiornamento						
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico senza ulteriori obblighi di aggiornamento						

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
ORGANIZZAZIONE - (Altri dati relativi agli incarichi politici)								
ORGANIZZAZIONE	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione a cura della competente struttura del Consiglio Regionale	Pubblicazione a cura della competente struttura del Consiglio Regionale	
		Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 provvede al link di collegamento sulla corrispondente pagina del Consiglio Regionale	Il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 ad attivare e mantenere aggiornato il link di collegamento sulla corrispondente pagina del Consiglio Regionale	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
ORGANIZZAZIONE - ARTICOLAZIONE E COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE E RELATIVI RECAPITI E CONTATTI-								
ORGANIZZAZIONE	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, con i nomi dei dirigenti e dei responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione -DPB010	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma da pubblicare in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo ad ogni variazione (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione -DPB010 in collaborazione con il Servizio Informatica e Statistica-DPB012	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta PEO e PEC istituzionali, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo ad ogni variazione (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Direttore/Dirigente dispone affinché i dipendenti assegnati alla propria Struttura provvedano ad aggiornare i propri dati nell'apposita area intranet	Ogni Dipendente aggiorna i propri dati , anche con riferimento alla struttura di appartenenza, mediante accesso diretto alla propria area personale	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
CONSULENTI E COLLABORATORI								
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, NON PUBBLICARE fotocopie di patenti, carte di identità o altri documenti e si invita ad OMETTERE O AD OSCURARE I DATI PERSONALI in Curricula e Dichiarazioni da pubblicare ai fini di legge. (I TERMINI DI PUBBLICAZIONE sono stabiliti nell'art. 15, co.4 del d.lgs.33/2013, IN TRE MESI DALL'INCARICO E PER TRE ANNI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'INCARICO)								
Per ciascun titolare di incarico di consulenza								
CONSULENTI E COLLABORATORI	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato*	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Direttore/Dirigente della Struttura che ha conferito l'incarico La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni per i quali e' previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'importo, nonche' la comunicazione alla P.C.M. - Dip. della Funzione Pubblica dei relativi dati, ex art. 53, co.14, 2° periodo, del D.Lgs. 165/2001, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi	La pubblicazione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma in area Intranet. La pubblicazione va completata con la trasmissione del provvedimento al Servizio Personale DPB 011 con la precisazione trattasi di incarico da comunicare alla Banca Dati PerlaPA presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Essendo cambiate le denominazioni delle Strutture che hanno conferito gli incarichi, SI INVITANO TUTTE LE STRUTTURE AD AGGIORNARE i dati relativi alla denominazione del Servizio per i Consulenti di competenza Trascorsi i termini di pubblicazione indicati nell'art. 15, co. 4 del D.Lgs.33/2013, il Dirigente che ha pubblicato il dato o il nuovo Dirigente subentrato per continuità amministrativa deve provvedere a rimuoverlo. (Per il solo anno 2020 ha provveduto, il RPCT disponendo la rimozione degli incarichi cessati nell'anno 2017).	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo				
	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011			Mediante link di collegamento alla Banca dati PerlaPA (verificarne il funzionamento)

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
--	--	-----------------------	-------------------------------	------------------------	---	---	--	---

PERSONALE - TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, a NON PUBBLICARE fotocopie di patenti, carte di identità o altri documenti e ad **OMETTERE O AD OSCURARE I DATI PERSONALI** in Curricula e Dichiarazioni da pubblicare ai fini di legge.

Per ogni titolare

PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Direttori)	PERSONALE - TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (da pubblicare in tabelle)						
		Art. 14, co. 1, lett. a) e co. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo max entro tre mesi dalla nomina (art. 14, co.2 d.Lgs. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione - DPB010	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.		
		Art. 14, co. 1, lett. b) e co. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo ad ogni variazione di incarico (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	OGNI DIRETTORE provvede personalmente o tramite il referente incaricato all'aggiornamento e alla pubblicazione del proprio curriculum verificando che lo stesso non contenga dati personali e rispetti i requisiti del formato aperto	Mediante accesso diretto nella propria "Area Personale" del sito istituzionale (Il curriculum non deve contenere dati personali e deve essere pubblicato in PDF aperto, non scansionato)		
		Art. 14, co. 1, lett. c) e co. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)				
Art. 14, co. 1, lettere d) ed e) e co. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Annuale non oltre il 30 settembre di ogni anno per tutta la durata dell'incarico	OGNI DIRETTORE provvede personalmente o tramite il referente incaricato all'aggiornamento e alla pubblicazione della dichiarazione relativa alle cariche e incarichi ricoperti	Mediante accesso diretto nella propria "Area Personale" del sito istituzionale (La dichiarazione va riferita alle lettere d) ed e) dell'art. 14, non deve contenere dati personali e deve essere pubblicata esclusivamente in PDF aperto , non scansionato)				
	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti							

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Direttori)	TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI AMMIN.VI DI VERTICE (da pubblicare in tabelle)		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo di sola COMUNICAZIONE come stabilito nella DGR n. 799 del 16/12/2019	Tutti i Direttori trasmettono idonea dichiarazione al Servizio Personale DPB011- che provvede a quanto di propria competenza.	Dato NON soggetto a pubblicazione per l'annullità 2021 Nella colonna a fianco riportata per il monitoraggio degli adempimenti va data notizia circa l' attuazione dell'obbligo di comunicazione previsto nella DGR 799/2019	
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Obbligo di sola COMUNICAZIONE come stabilito nella DGR n. 799 del 16/12/2019	Tutti i Direttori trasmettono idonea dichiarazione al Servizio Personale DPB011- che provvede a quanto di propria competenza.	Dato NON soggetto a pubblicazione per l'annullità 2021 Nella colonna a fianco riportata per il monitoraggio degli adempimenti va data notizia circa l' attuazione dell'obbligo di comunicazione previsto nella DGR 799/2019	
				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Obbligo di sola COMUNICAZIONE come stabilito nella DGR n. 799 del 16/12/2019	Tutti i Direttori trasmettono idonea dichiarazione al Servizio Personale -DPB011- che provvede a quanto di propria competenza.	Dato NON soggetto a pubblicazione per l'annullità 2021 Nella colonna a fianco riportata per il monitoraggio degli adempimenti va data notizia circa l' attuazione dell'obbligo di comunicazione previsto nella DGR 799/2019	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico da conferire	Tempestivo entro tre mesi dalla nomina (art. 14, co.2 d.Lgs. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione - DPB010	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Dichiarazione annuale sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità con riguardo all'incarico ricoperto	Annuale non oltre il 30 settembre di ogni anno per tutta la durata dell'incarico (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	OGNI DIRETTORE provvede personalmente o tramite il referente incaricato all'aggiornamento e alla pubblicazione della dichiarazione annuale	Mediante accesso diretto nella propria "Area Personale" del sito istituzionale (La dichiarazione non deve contenere dati personali e deve essere pubblicata esclusivamente in PDF aperto , non scansionato)	
				Emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo ad ogni variazione (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tutti i Direttori trasmettono idonea comunicazione al Servizio Personale -DPB011 che provvede a quanto di propria competenza, come disposto nel co. 1-ter del D.Lgs 33/2013.	Pubblicazione attuata ai sensi del secondo periodo dell'art. 14, 1-ter. Vedi obbligo che segue in tabella) OBBLIGO DI MONITORAGGIO I PER LA SOLA COMUNICAZIONE AL DPB011	
				Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente del Servizio Personale -DPB011 sulla base delle comunicazioni acquisite dai Direttori ai sensi dell'art. 14, co. 1-ter d.lgs. 33/2013	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
PERSONALE - TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI NON DI VERTICE								
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, a NON PUBBLICARE fotocopie di patenti, carte di identità o altri documenti e AD OMETTERE O OSCURARE DATI PERSONALI in Curricula e Dichiarazioni da pubblicare ai fini di legge.								
(Incarichi da pubblicare in tabelle con distinzione dei : dirigenti- dirigenti individuati discrezionalmente - titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali) Obblighi di pubblicazione per ciascun incarico:								
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dell'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo max entro tre mesi dalla nomina (art. 14, co.2 d.Lgs. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione - DPB010	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo con aggiornamento ad ogni variazione (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI DIRIGENTE provvede personalmente o tramite il referente incaricato all'aggiornamento e alla pubblicazione del proprio curriculum verificando che lo stesso non contenga dati personali e rispetti i requisiti del formato aperto	Mediante accesso diretto nella propria "Area Personale" del sito istituzionale (Il curriculum non deve contenere dati personali e deve essere pubblicato in PDF aperto, non scansionato)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 14, co. 1, lett. d) ed e) e co. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011		
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI DIRIGENTE provvede personalmente o tramite il referente incaricato all'aggiornamento e alla pubblicazione della dichiarazione relativa alle cariche e incarichi ricoperti	Mediante accesso diretto nella propria "Area Personale" del sito istituzionale (La dichiarazione va riferita alle lettere d) ed e) dell'art. 14, non deve contenere dati personali e deve essere pubblicata esclusivamente in PDF aperto, non scansionato)	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo sospeso dalla sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019. L'art. 1, co. 7 del D.L. 162/2019, stabilisce i criteri per adozione regolamento	Obbligo sospeso dalla sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e dal D.L. 162/2019		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Obbligo sospeso dalla sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019. L'art. 1, co. 7 del D.L. 162/2019, stabilisce i criteri per adozione regolamento	Obbligo sospeso dalla sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e dal D.L. 162/2019		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Obbligo sospeso dalla sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019. L'art. 1, co. 7 del D.L. 162/2019, stabilisce i criteri per adozione regolamento	Obbligo sospeso dalla sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e dal D.L. 162/2019		
		Art. 20, co.1 e co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico da conferire	Tempestivo max entro tre mesi dalla nomina (art. 14, co.2 d.lgs. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione - DPB010	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 20, co. 1 e co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione annuale sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità con riguardo all'incarico ricoperto	Annuale non oltre il 30 settembre di ogni anno per tutta la durata dell'incarico (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	OGNI DIRIGENTE provvede personalmente o tramite il referente incaricato all'aggiornamento e alla pubblicazione della dichiarazione annuale	Mediante accesso diretto nella propria "Area Personale" del sito istituzionale (La dichiarazione non deve contenere dati personali e deve essere pubblicata esclusivamente in PDF aperto , non scansionato e)	
		Art. 14, co. 1-ter Primo periodo e co. 1-bis, d.lgs. 3/2013		Emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo ad ogni variazione (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tutti i Dirigenti trasmettono idonea comunicazione al Servizio Personale -DPB011 che provvede a quanto di propria competenza, come disposto nel co. 1-ter del D.Lgs 33/2013.	Pubblicazione attuata ai sensi del secondo periodo dell'art. 14, 1-ter. Vedi obbligo che segue in tabella) OBBLIGO DI MONITORAGGIO A CARICO DEI DIRIGENTI PER LA SOLA COMUNICAZIONE AL DPB011	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente del Servizio Personale -DPB011 , sulla base delle comunicazioni acquisite dai Dirigenti ai sensi dell'art. 14, co. 1-ter d.lgs. 33/2013	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente del Servizio Organizzazione - DPB010	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Non ricorre per le Regioni	Obbligo riguardante l'Amministrazione statale		
PERSONALE - DIRIGENTI CESSATI DAL RAPPORTO DI LAVORO PER QUALSIASI RAGIONE (Documentazione da pubblicare per ciascun Dirigente)								
PERSONALE	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Atto di nomina, con indicazione dell'ultimo incarico ricoperto fino alla data della cessazione e con indicazione della decorrenza della cessazione	Tempestivo	Dirigente del Servizio Organizzazione - DPB010	Il Servizio DPB010 provvede a comunicare al Servizio Informatica e statistica, la cessazione dell'incarico di vertice, chiede al Servizio Informatica e Statistica il trasferimento dei dati riferiti al Dirigente cessato, nella sotto-sezione DIRIGENTI CESSATI con indicazione dell'ultimo incarico ricoperto nonché della data di cessazione Il medesimo Servizio DPB010 provvede a richiedere al Servizio Informatica e Statistica la definitiva rimozione dei dati riferiti ai Dirigenti Cessati, trascorsi 3 anni dall'anno di cessazione (nel 2022 devono essere rimossi i dati dei dirigenti cessati nel corso dell'anno 2018) art. 14, co.2 del D.Lgs. 33/2013	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica				
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici						
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti						
PERSONALE	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione		Pubblicazione sospesa come indicato nella DGR n. 799 del 16/12/2019 e come specificato nelle precedenti sottosezioni riferite ai Dirigenti di Vertice e ai Dirigenti non generali		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso]				

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
PERSONALE - (ALTRI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE)								
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, a NON PUBBLICARE fotocopie di patenti, carte di identità o altri documenti e ad omettere o ad oscurare i DATI PERSONALI in Curricula e Dichiarazioni da pubblicare ai fini di legge.								
PERSONALE	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo ad ogni variazione dei dati (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun titolare di Posizione Organizzativa	Mediante accesso diretto nella propria "Area Personale" del sito istituzionale (Il curriculum non deve contenere dati personali e deve essere pubblicato in PDF aperto, non scansionato)	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione -DPB010	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale -DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
PERSONALE	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale- DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
			Scioperi	Adesioni dei dipendenti agli scioperi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011-	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale -DPB011	La pubblicazione viene realizzata mediante link di collegamento alla Banca dati PerlaPA cui il Servizio DPB011 provvede a comunicare i dati (il medesimo Servizio è tenuto a verificare la corretta visualizzazione e corrispondenza nella sezione A.T.)	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
			Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale - DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
			Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente del Servizio Personale -DPB011	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Componenti OIV (Organismo, indipendente di Valutazione) e Componenti OIV-Convenzionato, preposto alla gestione delle procedure di conciliazione" (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e controllo Strategico - DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e controllo Strategico -DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e controllo Strategico- DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
BANDI DI CONCORSO								
BANDI DI CONCORSO		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Organizzazione -DPB010-	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Criteri di valutazione della Commissione			Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Tracce delle prove (di ogni tipo)			Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
PERFORMANCE								
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e controllo Strategico - DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e controllo Strategico - DRG003		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)				
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale -DPB011		
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti				
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Personale -DPB011			
		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi						
		Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti						

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....			
ENTI CONTROLLATI - ENTI PUBBLICI VIGILATI											
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, a NON PUBBLICARE fotocopie di patenti, carte di identità o altri documenti e ad omettere o ad oscurare i DATI PERSONALI in Curricula e Dichiarazioni da pubblicare ai fini di legge.											
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		Servizio Informatica e Statistica- DPB012	Il webmaster provvede alla organizzazione dei dati pubblicati nel formato Elenco richiesto dalla legge				
		PER CIASCUNO DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI:									
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale entro il 30 settembre di ogni anno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	I Direttori e i Dirigenti delle Strutture regionali competenti per materia (Cosiddette vigilanti)..	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione							
				3) durata dell'impegno							
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione							
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2016		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale entro il 30 settembre di ogni anno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari							
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)							
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)						
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)										
Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)										

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura</p> <p align="center">D.....</p>		
ENTI CONTROLLATI - SOCIETA' PARTECIPATE, CONTROLLATE O IN HOUSE										
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, a NON PUBBLICARE fotocopie di patenti, carte di identità o altri documenti e ad omettere o ad oscurare i DATI PERSONALI in Curricula e Dichiarazioni da pubblicare ai fini di legge.										
ENTI CONTROLLATI	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)		Il webmaster provvede alla organizzazione dei dati pubblicati nel formato Elenco richiesto dalla legge				
		PER CIASCUNA SOCIETA' PARTECIPATA, CONTROLLATA O IN HOUSE								
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale entro il 30 settembre di ogni anno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttori/Dirigenti delle Strutture regionali competenti per materia (Cosiddette vigilanti).	L'aggiornamento dei dati si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA in area Intranet voce Società partecipata/Ente controllato N.B.: oltre ai dati da aggiornare va caricata anche la scheda annuale relativa alle Società			
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione								
		3) durata dell'impegno								
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione								
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante								
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari								
		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo								
		8) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)						
9) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)									
10) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)									

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....	
ENTI CONTROLLATI	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti (riguardanti le Società)	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttori/Dirigenti delle Strutture regionali competenti per materia (Cosiddette vigilanti) e delle Strutture che adottano i Provvedimenti oggetto dell'obbligo di pubblicazione	Publicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.		
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate			Publicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.		
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento			richiesta al webmaster dell'attivazione del link sul sito della società dove è pubblicato il provvedimento		
ENTI CONTROLLATI - ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI									
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, si invita a NON PUBBLICARE fotocopie di patenti, carte di identità o altri documenti e ad omettere o ad oscurare i DATI PERSONALI in Curricula e Dichiarazioni da pubblicare ai fini di legge.									
ENTI CONTROLLATI	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato , comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			Servizio Informatica e Statistica- DPB012	Il webmaster provvede alla organizzazione dei dati pubblicati nel formato Elenco richiesto dalla legge		
		PER CIASCUNO DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI (per la nozione di controllo si veda l'art. 22, co.1, let. c e l'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013)							
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Enti di Diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale entro il 30 settembre di ogni anno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttori/Dirigenti delle Strutture regionali competenti per materia (Cosiddette vigilanti).	Invio al Servizio Informatica, della scheda per gli Enti Privati Controllati aggiornata e compilata in tutte le sue parti nel formato PDF-A non scansionata Publicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione					
	3) durata dell'impegno								
	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione								
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante							
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari							
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo							
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico							
		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico							
Art. 22, c. 3		Collegamento ipertestuale con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati							

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
ENTI CONTROLLATI - RAPPRESENTAZIONE GRAFICA								
ENTI CONTROLLATI	Rappresentazione GRAFICA	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione GRAFICA	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (solo in caso di variazioni) (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Il RPCT in collaborazione con il Servizio Informatica e Statistica -DPB012 sulla base dei dati pubblicati nella presente sotto sezione	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI								
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Aggiornamento tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati, avendo cura di aggiornare i procedimenti conclusi e i nuovi procedimenti attivati, nonché tutti i riferimenti e la modulistica ad essi collegati	Tutti i Dirigenti e i Direttori regionali per i procedimenti di competenza mediante accesso diretto nell'apposita area intranet Amministrazione Trasparente	La pubblicazione dei dati contenuti nella presente sottosezione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA in area Intranet voce: Rilevamento delle tipologie di procedimenti amministrativi Si invitano i Dirigenti a verificare i propri procedimenti e a procedere agli aggiornamenti necessari a seguito della riorganizzazione e alle nuove nomine dirigenziali e di posizioni organizzative Nell'anno 2021 il RPCT procederà ad un controllo sugli aggiornamenti richiesti nella presente sottosezione	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria				
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;				
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano				
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante				
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione				

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....	
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Aggiornamento tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati, avendo cura di aggiornare i procedimenti conclusi e i nuovi procedimenti attivati, nonché tutti i riferimenti e la modulistica ad essi collegati	Tutti i Dirigenti e i Direttori regionali per i procedimenti di competenza mediante accesso diretto nell'apposita area intranet Amministrazione Trasparente	La pubblicazione dei dati contenuti nella presente sottosezione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA in area Intranet voce: Rilevamento delle tipologie di procedimenti amministrativi Si invitano i Dirigenti a verificare i propri procedimenti e a procedere agli aggiornamenti necessari a seguito della riorganizzazione e alle nuove nomine dirigenziali e di posizioni organizzative Nell'anno 2021 il RPCT procederà ad un controllo sugli aggiornamenti richiesti nella presente sottosezione		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione					
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento					
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale					
		PER I PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE:							
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni					
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze					
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI - Dichiarazioni Sostitutive									
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Aggiornamento tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati,	Tutti i Dirigenti e i Direttori per i procedimenti di competenza	Attualmente sono pubblicati i recapiti della Direzione Generale. Nuovi recapiti possono essere comunicati al RPCT (responsabile.anticorruzione@regione.abruzzo.it) che provvederà alla pubblicazione		
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dato non più soggetto a pubblicazione obbligatoria . Rimane l'obbligo di trasmettere il monitoraggio al RPCT, ai sensi dell'art. 1, co. 28 L. 190/2012, che deve essere riferito ai Procedimenti pubblicati nella Sottosezione Attività e Procedimenti - Tipologie di procedimenti			Monitoraggio annuale da inviare al RPCT su specifico modello reperibile in area Intranet Amministrazione Trasparente Modulistica	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
PROVVEDIMENTI								
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, a NON PUBBLICARE fotocopie di documenti di riconoscimento e ad omettere o ad OSCURARE i DATI PERSONALI nei Provvedimenti da pubblicare ai fini di legge.								
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti adottati dagli Organi di indirizzo politico, (sia monocratici che collegiali) con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Tempestivamente nel rispetto dei termini e delle modalità definiti dalla norma (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti e i Direttori regionali per i provvedimenti di competenza, mediante inserimento diretto dei dati nell'apposita area intranet selezionando le tipologie di obblighi di cui all'articolo 23 del D.lgs 33/2013 Dirigente del Servizio Informatica e Statistica -DPB012 , per la pubblicazione degli Elenchi semestrali dei provvedimenti adottati, come richiesto dalla norma	La pubblicazione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA n area Intranet. I Provvedimenti pubblicati dovranno essere esclusivamente in formato PDF aperto e con dati personali adeguatamente oscurati. Dovranno, inoltre, appartenere alle categorie previste dalle norme	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti Direttoriali/Dirigenziali, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Tempestivamente nel rispetto dei termini e delle modalità definiti dalla norma (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti e i Direttori regionali per i provvedimenti di competenza, mediante inserimento diretto dei dati nell'apposita area intranet selezionando le tipologie di obblighi di cui all'articolo 23 del D.lgs 33/2013 Dirigente del Servizio Informatica e Statistica -DPB012 , per la pubblicazione degli Elenchi semestrali dei provvedimenti adottati, come richiesto dalla norma	La pubblicazione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA in area Intranet. I Provvedimenti pubblicati dovranno essere esclusivamente in formato PDF aperto e con dati personali adeguatamente oscurati. Dovranno, inoltre, appartenere alle categorie previste dalle norme	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI SUSSIDI VANTAGGI ECONOMICI (di importo superiore a mille euro - art. 26, c. 2 d.lgs. 33/2013)								
INDICAZIONI DEL RPCT: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013). Nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy, inoltre, si invita ad oscurare i dati personali, non necessari e a non pubblicare fotocopie di documenti di identità.								
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI SUSSIDI VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti o atti legislativi con cui sono determinati criteri e modalità ai sensi dell'art. 12, L.241/1990	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori e i Dirigenti per quanto di competenza.	La pubblicazione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA- carica atto della regione in area Intranet. I Provvedimenti pubblicati dovranno essere esclusivamente in formato PDF aperto e con dati personali adeguatamente oscurati. Dovranno, inoltre, appartenere alle categorie previste dalle norme	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori e i Dirigenti per quanto di competenza.		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'atto di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori e i Dirigenti per quanto di competenza	La pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.(art 26 co.3 D.Lgs. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto				
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione				
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo				
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario				
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato				
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco annuale (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato		Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)				

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura</p> <p align="center">D.....</p>
BANDI DI GARA E CONTRATTI								
INDICAZIONI DEL RPCT: Si richiama l'attenzione sul rispetto delle norme in materia di privacy, in particolare, a NON PUBBLICARE fotocopie di documenti di riconoscimento e ad omettere o ad OSCURARE i DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE riferiti a conti correnti o indirizzi di residenza non richiesti dalle norme								
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'art. 1, comma 32, legge n. 190/2012 (Da inviare all'ANAC)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Aggiornamento tempestivo con inserimento dei dati nell'apposita area intranet (voce contratto pubblico)	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture	La pubblicazione delle informazioni contrattuali si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma nella nuova area intranet voce Aggiungi contenuto -Bandi di gara e Contratti	
		Art. 1, co. 32, L. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente - Oggetto del bando - Procedura di scelta del contraente - Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento - Aggiudicatario - Importo di aggiudicazione - Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura - Importo delle somme liquidate	L'importo delle somme liquidate può essere aggiornato anche in modo cumulativo entro il 15 gennaio dell'anno successivo			
				Table riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)			
		Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Dirigente del Servizio Gare e Contratti - DPB004 per programma beni e servizi Dirigente del Servizio Patrimonio - DPB003 per i lavori sugli immobili regionali Direttore del Dipartimento Infrastrutture - Trasporti - DPE per altri lavori pubblici di competenza regionale di importo superiore a 100.000,00 euro Altre Strutture individuate ai sensi del D.M. n. 14/2018,	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.		

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
BANDI DI GARA E CONTRATTI		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs.33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra Enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture	La pubblicazione delle informazioni contrattuali si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma nella nuova area intranet voce Aggiungi contenuto -Bandi di gara e Contratti implementando le informazioni sul CIG di riferimento	
				Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture		
				Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee g. ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee g. ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);	Tempestivo	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture		
				Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016) 'Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture		

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....		
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra Enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture	La pubblicazione delle informazioni contrattuali si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma nella nuova area intranet voce Aggiungi contenuto -Bandi di gara e Contratti implementando le informazioni sul CIG di riferimento			
				Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture				
				Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture				
				Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni alle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici finanziari e professionali.	PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE O DI AMMISSIONE (entro 2 giorni dalla loro adozione) DANDO EVIDENZA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE	Obbligo abrogato dall'art. 1, co. 1, lett. c, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dall'art. 129, c. 1, lett. n, del D.L. 1n. 32/19, convertito con modifiche con L.55/2019)				
			Composizione commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo, nel rispetto dei termini di legge	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture	mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma nella nuova area intranet implementando le informazioni sul CIG di riferimento			
			Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Obbligo abrogato dall'art. 217, c. 1, lett. ss-bis, D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 129, c.1, D.Lgs. 56/2017					
			Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo, nel rispetto dei termini di legge	Tutti i Direttori e i Dirigenti delle Strutture che provvedono ad affidamenti di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture	mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma nella nuova area intranet voce Aggiungi contenuto -implementando le informazioni sul CIG di riferimento			

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
BILANCI (IN QUESTA SEZIONE VENGONO PUBBLICATI I DATI DI BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE E DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE)								
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. In attuazione degli artt. 32 e 39, d.lgs n. 118/2011 e Circolare MEF n. 3 Prot. 2565 del 14/01/2015: Bilancio preventivo GSA Bilancio preventivo delle AASSLL Bilancio consolidato SSR	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014 Dirigente del Servizio Programmazione economico-finanziaria -DPF012 mediante link alla pagina di settore	La pubblicazione per i bilanci della Regione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell'apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA in area Intranet carica ATTO DELLA REGIONE selezionando la voce del menù a tendina Provvedimenti relativi al Bilancio Per i Bilanci del Servizio Sanitario è attivo il link alla pagina di settore da aggiornare a cura del Servizio DPF012 Ogni altro documento va trasmesso al webmaster che provvede alla pubblicazione	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014 Dirigente del Servizio Programmazione economico-finanziaria -DPF012 mediante link alla pagina di settore		
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche In attuazione degli artt. 32 e 39, d.lgs n. 118/2011 e Circolare MEF n. 3 Prot. 2565 del 14/01/2015: Bilancio d'esercizio GSA Bilancio d'esercizio delle AASSLL Bilancio consolidato SSR	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014 Dirigente del Servizio Programmazione economico-finanziaria -DPF012 mediante link alla pagina di settore		
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB015		

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
BENI IMMOBILI, GESTIONE PATRIMONIO								
BENI IMMOBILI GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Aggiornamento Tempestivo in caso di modifiche	Servizio Patrimonio -DPB003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Canoni di locazione affitto		Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Patrimonio -DPB003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE								
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Ammontare complessivo dei debiti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Aggiornamento tempestivo ad ogni variazione (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria -DPB014	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE								
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Organismi indipendenti di valutazione (OIV), nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale a seguito della delibera A.N.AC.	Dirigente del Servizio Programmazione e Controllo Strategico- DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e Controllo Strategico- DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e Controllo Strategico- DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Programmazione e Controllo Strategico- DRG003	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria-DPB014	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Dipartimento Risorse-DPB	Pubblicazione mediante link al sito della Corte dei Conti	

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
SERVIZI EROGATI								
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Aggiornamento tempestivo ad ogni variazione (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori e Dirigenti delle strutture competenti		
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dirigente del Servizio Avvocatura regionale - AVV	La pubblicazione dell'aggiornamento della presente sezione si realizza mediante accesso diretto dell'operatore autorizzato dal Dirigente nell' apposita piattaforma AMMINISTRAZIONE APERTA in area Intranet AGGIUNGI CONTENUTO voce SERVIZIO EROGATO	Si invitano le Strutture a visualizzare i Servizi Pubblicati e a procedere agli aggiornamenti di competenza
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009			Tempestivo	Dirigente del Servizio Avvocatura regionale - AVV		
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009			Tempestivo	Dirigente del Servizio Avvocatura regionale - AVV		
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a) e art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale entro il 30 settembre di ogni anno (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Direttori e Dirigenti delle strutture competenti		
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Indagini sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Servizio Informatica e Statistica- DPB012	Il Servizio Informatica individua le modalità tecniche per l'attuazione dell'obbligo e provvede alla relativa pubblicazione dei dati rilevati	
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE								
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Accreditamento e Accordi contrattuali - DPF018 Dirigente del Servizio Programmazione Socio Sanitaria DPF020	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate			Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura</p> <p align="center">D.....</p>
INFORMAZIONI AMBIENTALI								
INFORMAZIONI AMBIENTALI	Informazioni ambientali distinte per categorie di dati	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Territorio e Ambiente - DPC Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali -DPC002 Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC024- Dirigente del Servizio Politica Ener-getica e Risorse del territorio DPC025 Dirigente del Servizio Rifiuti e Bonifiche -DPC026 Servizio Opere Marittime -DPE012 Dipartimento Sanità - DPF Dirigente del Servizio Sanità veterinaria e Sicurezza degli alimenti - DPF011 Ogni altra Struttura competente in materia ambientale, anche se non indicata.	La pubblicazione è assicurata mediante link di collegamento alle pagine di settore sulle quali pubblicare o aggiornare i dati, controllando che siano visibili nella sezione Amministrazione Trasparente. Ogni Dirigente è responsabile dei dati obbligo di pubblicazione nelle materie di competenza e ne risponde per le pubblicazioni non a norma di legge o per i dati mancanti. Si invitano i Dirigenti individuati a verificare la completezza e l'aggiornamento dei dati contenuti nelle pagine tematiche collegate alla sezione Amministrazione Trasparente al fine di chiedere l'attivazione di nuovi link ipertestuali o di rimuovere notizie non più attuali Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto. PER IL MONITORAGGIO ANNUALE OGNI DIRIGENTE INDIVIDUATO DOVRA' RELAZIONARE PRECISANDO L'OBBLIGO AGGIORNATO	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi				
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente				
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse				
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse				
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale				
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore				
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e tutela territorio	7) Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio				

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
OPERE PUBBLICHE								
OPERE PUBBLICHE		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)		Direttore del Dipartimento Presidenza - DPA	Publicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sottosezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Patrimonio- DPB003 per i lavori sugli immobili regionali di importo superiore a 100.000,00 euro	Publicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle OO.PP. in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal M.E..F. d'intesa con l'ANAC)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate		Direttore del Dipartimento Infrastrutture - Trasporti - DPE per altri lavori pubblici di competenza regionale di importo superiore a 100.000,00 euro Strutture individuate dall'Amministrazione ai sensi del D.M. 16/01/2018, n. 14	Publicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
				Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate			Publicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO								
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti (La pubblicazione degli atti sopra indicati è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli stessi - Art. 39, c. 3 d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggi -DPC032	La presente sotto-sezione è alimentata con link di collegamento alla pagina tematica Urbanistica Territorio	
	Atti di pianificazione	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggi -DPC032	Si invita il Dirigente individuato a verificare la completezza e l'aggiornamento dei dati contenuti nelle pagine collegate alla sezione Amministrazione Trasparente al fine di chiedere l'attivazione di nuovi link ipertestuali o di rimuovere notizie non più attuali, in adempimento delle disposizioni di cui al Capo 1-ter d.lgs. 33/2013 artt. da 6 a 9, sulla qualità dei dati pubblicati.	

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
INTERVENTI STRAORDINARI DI EMERGENZA								
INTERVENTI STRAORDINARI DI EMERGENZA		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo ad ogni variazione dei dati pubblicati (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti del Servizi di Protezione Civile - DPC029 - DPC030 - DPC031 Direttore del Dipartimento Sanità -DPF per le emergenze sanitarie	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari				
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione				
ALTRI CONTENUTI - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE								
ALTRI CONTENUTI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano Triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012	Annuale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicazione del nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Aggiornamento Tempestivo ad ogni variazione di dati	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione annuale del RPCT	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti A.N.A.C. ed atti di adeguamento ai provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	

**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)**

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	<p align="center">MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022</p> <p align="center">Codice Struttura D.....</p>
<p>ALTRI CONTENUTI - ACCESSO CIVICO</p> <p>In questa sezione sono indicate le modalità e i riferimenti normativi per esercitare il diritto di accesso civico, con la relativa MODULISTICA. E' altresì pubblicato il REGISTRO DEGLI ACCESSI CIVICI aggiornato semestralmente dal RPCT</p>								
ALTRI CONTENUTI ACCESSO CIVICO	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo ad ogni variazione de dati pubblicati	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo ad ogni variazione de dati pubblicati	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Linee guida Anac FOIA (deliberazione n. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso civico (semplice e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base delle informazioni fornite da tutte le Strutture regionali	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
<p>ALTRI CONTENUTI ACCESSIBILITA' E CATALOGO DEI DATI. METADATI E BANCHE DATI</p>								
ALTRI CONTENUTI ACCESSIBILITA' E CATALOGO DEI DATI	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente del Servizio Informatica e Statistica - DPB012	Il webmaster provvede alla pubblicazione dei dati secondo le indicazioni fornite dal Dirigente della sua Struttura	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente del Servizio Informatica e Statistica - DPB012	Il webmaster provvede alla pubblicazione dei dati secondo le indicazioni fornite dal Dirigente della sua Struttura	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 221/2012	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Entro il 31 MARZO di ogni anno (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente del Servizio Informatica e Statistica - DPB012	Il webmaster provvede alla pubblicazione dei dati secondo le indicazioni fornite dal Dirigente della sua Struttura	
		Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica	Annuale	Dirigente del Servizio Informatica e Statistica - DPB012	Il webmaster provvede alla pubblicazione dei dati secondo le indicazioni fornite dal Dirigente della sua Struttura	

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
(D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016)

Denominazione SOTTOSEZIONE 1° LIVELLO (Macrofamiglie dati)	Denominazione Sottosezione 2° livello (Tipologie dati)	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	TEMPISTICA - termini di pubblicazione e aggiornamento dei dati -	RESPONSABILI DEI DATI - Dirigenti/Direttori delle Strutture che elaborano i dati e che provvedono, a termini di legge, alla loro pubblicazione e aggiornamento -	MODALITA' OPERATIVE DI PUBBLICAZIONE - Responsabile degli applicativi tecnici è il Servizio Informatica e Statistica - DPB012 -	MONITORAGGIO ANNUALE AL 15 NOVEMBRE 2022 Codice Struttura D.....
--	--	-----------------------	-------------------------------	------------------------	---	---	--	--

ALTRI CONTENUTI - DATI ULTERIORI
In questa sezione vengono Pubblicati dati, informazioni e documenti ulteriori che la Regione ritiene di dover pubblicare, non riconducibili ad altre sezioni del sito Amministrazione Trasparente.

ALTRI CONTENUTI DATI ULTERIORI								
	Comitato Unico di Garanzia (CUG)	Art. 1, c. 9, lett. f), legge n. 190/2012	Comitato Unico di Garanzia (CUG)	Link alla Pagina dedicata al Comitato Unico di Garanzia (CUG)	Aggiornamento della pagina dedicata al CUG	Dirigente del Servizio Organizzazione - DPB010	La sottosezione è alimentata dal link ipertestuale alla pagina Attività generali del sito istituzionale che contiene la sezione dedicata al CUG aggiornata dal Servizio DPB003 tenuto alla verifica dei dati in Amministrazione Trasparente	
	RESPONSABILE RASA	PNA 2016/2018 e Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016	RESPONSABILE RASA	Pubblicazione dell'atto di nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) tenuto di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).	Tempestivo ad ogni variazione di dati	Direttore del Dipartimento Risorse Responsabile RASA incaricato: Dott.ssa Roberta Rizzone - Dirigente del Servizio Gare e Contratti (nominata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse n. DPB/75 del 12/05/2022)	Il Direttore del Dipartimento Risorse, individuato dal Comitato dei Direttori, competente alla nomina, comunica al RPCT, per la pubblicazione di competenza, gli aggiornamenti sulla nomina del RASA . Il RASA incaricato comunica al RPCT l'effettivo inserimento dei dati in AUSA	
	PARCO AUTOVETTURE DI SERVIZIO	Decreto P.C.M. 25 settembre 2014 e Circolari attuative F.P.	Parco Autovetture di Servizio	Censimento Auto Pubbliche Amministrazioni	Annuale	Dirigente del Servizio Gare e Contratti -DPB004	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
	REPORT ANNUALI DEL RPCT SU ADEMPIMENTI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E MISURE ANTICORRUZIONE	Art. 1, c. 9, lett. f), legge n. 190/2012	Report annuali del RPCT	Report annuali del RPCT sull'attuazione delle misure generali di cui all'Allegato B del PTPCT 2020/2022	Nel rispetto di termini e modalità indicate nel PTPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base delle informazioni fornite da tutte le Strutture regionali	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	
		Art. 1, c. 9, lett. f), legge n. 190/2012	Giornate Formative di Studio e Lavoro in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Pubblicazione di documenti e slide delle giornate formative o divulgative in materia di Prevenzione della Corruzione e Obblighi di Trasparenza	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Pubblicazione con il supporto del Servizio Informatica e Statistica in formato aperto.	

ALLEGATO D

**Monitoraggio delle istanze di accesso civico ricevute ai fini dell'aggiornamento del REGISTRO ACCESSI
AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 1 e 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013**

Registro dell'Accesso Civico Generalizzato (pag. 1) e dal Registro dell'Accesso Civico Semplice (pag. 2)

STRUTTURA REGIONALE:

Periodo di riferimento: _____ semestre _____ anno 2022 (per il 1° Semestre monitoraggio al 15 luglio 2022- per il 2° Semestre 15 gennaio 2023)

DATA DI ARRIVO IN REGIONE STRUTTURA CHE HA RICEVUTO L'ISTANZA	STRUTTURA CUI L'ISTANZA È STATA INOLTRATA PER COMPETENZA	MODALITA' DI INVIO E NUMERO DI PROTOCOLLO REGIONALE	TIPOLOGIA RICHIEDENTE (Privato Cittadino; Associaz. di Cittadini; Associaz. di Consumatori; Associaz. Ambientalista; Giornalista; Avvocato; Professionista o Operatore Economico; Dipendente Pubblico; Altro (specificare nel rispetto della privacy)	OGGETTO DELLA ISTANZA DI ACCESSO (Oggetto sintetico ma significativo relativa alla materia e al tipo di notizie richieste. Non indicare semplicemente richiesta di accesso documentale)	E' STATA DATA COMUNICAZIONE AD EVENTUALI CONTROINTERESSATI? (SI-NO) in caso positivo indicare la data della comunicazione	ESITO DELL'ISTANZA: (Accoglimento; Rifiuto parziale; Rifiuto totale; Differimento)	DATA ESITO	TEMPO DI RISPOSTA (n. gg.)	SINTESI MOTIVAZIONI EVENTUALE RIFIUTO TOTALE-PARZIALE O DIFFERIMENTO NONCHE' DEL SUPERAMENTO DEL TERMINE DI 30 GIORNI IMPOSTO DALLA LEGGE	NOTIZIE EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME AL RPCT O DIFENSORE CIVICO O DEL RICORSO AL TAR E RELATIVI ESITI SE DISPONIBILI (Comunicare tutte le informazioni previste nel Registro degli Accessi pubblicato in Amm.ne Trasparente)

ALLEGATO D

**Monitoraggio delle istanze di accesso civico ricevute ai fini dell'aggiornamento del REGISTRO ACCESSI
AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 1 e 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013**

Registro dell'Accesso Civico Generalizzato (pag. 1) e dal Registro dell'Accesso Civico Semplice (pag. 2)

STRUTTURA REGIONALE:

Periodo di riferimento: _____ semestre _____ anno 2022 (per il 1° Semestre monitoraggio al 15 luglio 2022 - per il 2° Semestre 15 gennaio 2023)

DATA DI ARRIVO IN REGIONE STRUTTURA CHE HA RICEVUTO L'ISTANZA	STRUTTURA CUI L'ISTANZA È STATA INOLTRATA PER COMPETENZA	MODALITA' DI INVIO E NUMERO DI PROTOCOLLO REGIONALE	TIPOLOGIA RICHIEDENTE (Privato Cittadino; Associaz. di Cittadini; Associaz. di Consumatori; Associaz. Ambientalista; Associazione di altra categoria; Giornalista; Avvocato; Professionista o Operatore Economico; Dipendente Pubblico; Altro) N.B. da specificare, sempre, nel rispetto della privacy	OGGETTO DELLA ISTANZA DI ACCESSO (Oggetto sintetico ma significativo relativa alla materia e al tipo di notizie richieste. Non indicare semplicemente richiesta di accesso documentale)	E' STATA DATA COMUNICAZIONE AD EVENTUALI CONTROINTERESSATI? (SI - NO) in caso positivo indicare la data della comunicazione	ESITO DELL'ISTANZA: (Accoglimento; Rifiuto parziale; Rifiuto totale; Differimento)	DATA ESITO	TEMPO DI RISPOSTA (n. gg.)	SINTESI MOTIVAZIONI EVENTUALE RIFIUTO TOTALE-PARZIALE O DIFFERIMENTO NONCHE' DEL SUPERAMENTO DEL TERMINE DI 30 GIORNI IMPOSTO DALLA LEGGE	NOTIZIE EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME AL RPCT O DIFENSORE CIVICO O DEL RICORSO AL TAR E RELATIVI ESITI SE DISPONIBILI (Comunicare tutte le informazioni previste nel Registro degli Accessi pubblicato in Amm.ne Trasparente)

